

19.015/2005
21/6/2005

Provincia di Trento

Comune di Arco



PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI **ARCO**

RETTIFICA DELLE PREVISIONI DI PIANO
ai sensi dell'art. 42 bis della L.P. 22/1991 e s.m.i.

	
COMUNE DI ARCO Provincia di Trento	
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale	
n. 18	di data 17 FEB. 2005

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Marco Ioppi
Marco Ioppi

IL VICE SEGRETARIO
Bronzini dott. Cristina
Cristina Bronzini

GENNAIO 2005

Department of Justice
Federal Bureau of Investigation

PLAZO REGISTRATION OF DEEDS
IN THE COUNTY OF
ARIZONA

NOTICE TO THE PUBLIC
That the following is a list of the names of the persons who have been registered as owners of land in the County of Arizona, for the purpose of the registration of deeds.

NAME	ADDRESS
JOHN A. BROWN	1234 Main St., Phoenix, Arizona
MRS. J. B. SMITH	5678 Elm St., Phoenix, Arizona
WILLIAM C. JONES	9101 Oak St., Phoenix, Arizona
MRS. E. D. WHITE	2345 Pine St., Phoenix, Arizona
JOHN F. GREEN	3456 Cedar St., Phoenix, Arizona
MRS. G. H. BLACK	4567 Birch St., Phoenix, Arizona
WILLIAM L. GRAY	5678 Spruce St., Phoenix, Arizona
MRS. I. K. RED	6789 Willow St., Phoenix, Arizona
JOHN M. BLUE	7890 Ash St., Phoenix, Arizona
MRS. N. O. YELLOW	8901 Hickory St., Phoenix, Arizona

PREMESSA

La legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i., concernente l'*Ordinamento urbanistico e tutela del territorio*, attraverso quanto disposto nell'art. 42 bis (introdotto dall'art. 14, comma 3, della L.P. 22 marzo 2001, n. 3 e modificato dall'art. 28, comma 7, della L.P. 19 febbraio 2002, n. 1) prospetta la possibilità di *Rettifica delle previsioni del piano regolatore generale* mediante procedura semplificata.

"Art. 42 bis - Rettifica delle previsioni del piano regolatore generale

1. Non richiedono la procedura di variante al piano regolatore generale di cui all'articolo 41 i seguenti atti:
 - a) la **correzione di errori materiali** presenti nelle norme di attuazione, nelle rappresentazioni grafiche e negli altri elaborati del piano regolatore generale;
 - b) gli **adeguamenti conseguenti** alle correzioni di cui alla lettera a), allo scopo di eliminare previsioni contrastanti tra loro.
2. Gli atti di cui al comma 1, accompagnati dalla documentazione individuata con deliberazione della Giunta provinciale, sono approvati dal consiglio comunale.
3. Gli atti di cui al comma 1 sono trasmessi alla Provincia, unitamente alla documentazione richiesta, e la deliberazione di approvazione del consiglio comunale è pubblicata a cura della Provincia nel Bollettino ufficiale della Regione.
4. Entro novanta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dalle strutture competenti, i comuni **adeguano** le rappresentazioni grafiche e gli altri elaborati del piano regolatore generale, a seguito dell'approvazione di **piani**, di **programmi** e di **progetti** costituenti **varianti ai piani regolatori generali in forza di legge** o all'avvenuta esecuzione di opere concernenti infrastrutture da potenziare o di progetto, secondo le previsioni del piano regolatore generale. Copia degli elaborati concernenti l'adeguamento del piano regolatore è trasmessa al servizio provinciale competente in materia di urbanistica che provvede a darne notizia nel Bollettino ufficiale della Regione."

Questa disposizione è diretta a favorire la correzione di errori materiali contenuti nei piani regolatori (norme di attuazione, rappresentazioni grafiche ed altri elaborati) senza ripercorrere l'onerosa procedura di variante del piano.

L'adeguamento del P.R.G. avviene semplicemente mediante approvazione da parte del consiglio comunale delle rettifiche predisposte dal personale abilitato dell'ufficio tecnico ovvero dal progettista del piano, cui segue la trasmissione di copia della documentazione al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia, al fine di aggiornare l'archivio provinciale dei P.R.G., il quale cura la pubblicazione della deliberazione comunale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il comune, mediante la procedura semplificata di cui sopra, è tenuto altresì ad adeguare e coordinare le previsioni cartografiche del P.R.G. con l'approvazione di piani, programmi e progetti che costituiscono *ex lege* varianti alla strumentazione pianificatoria subordinata al P.U.P. ovvero in seguito all'avvenuta esecuzione di opere di infrastrutturazione che, secondo le previsioni del P.R.G., risultano da potenziare o di progetto.

Stando a quanto precisato nella circolare esplicativa della Provincia n. 2017/01 del 28 marzo 2001, concernente *Indirizzi per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di urbanistica recate dalla collegata 2001 nonché di altre norme in materia di urbanistica*, rientrano ad esempio in questa casistica (da

non ritenersi in ogni modo esaustiva):

- gli interventi previsti dal piano straordinario delle opere pubbliche di interesse provinciale di cui alla L.P. 13/1997 e dal piano generale degli interventi per la viabilità nonché i lavori inerenti infrastrutture a servizio del sistema dei trasporti pubblici finanziati dalla Provincia, approvati dalla conferenza di servizi di cui agli articoli 4 e 5 della L.P. 13/1997 medesima;
- i progetti di realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti, la cui approvazione costituisce variante agli strumenti di pianificazione a termini dell'articolo 67 del T.U. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- l'approvazione dei progetti per impianti di depurazione a termini dell'articolo 59 del T.U. medesimo;
- l'adeguamento delle previsioni del piano in seguito alla esecuzione dei progetti di potenziamento di strade ovvero alla realizzazione delle strade di progetto. In tal modo si adegueranno le previsioni dei piani anche in materia di fasce di rispetto stradale.

I termini per la conclusione del procedimento comunale di rettifica sono stabiliti volta per volta con provvedimento della Giunta provinciale.

Con queste premesse il Comune di Arco, a seguito di osservazioni e verifiche specifiche condotte dagli uffici dell'area tecnica, procede alla rettifica della propria strumentazione pianificatoria, mediante l'attivazione della procedura semplificata descritta, in riferimento agli aspetti raggruppati nelle seguenti categorie:

1. CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI CHE COMPORTANO ADEGUAMENTI A LIVELLO NORMATIVO

- 1.A riscrittura organica delle Norme tecniche di attuazione,
- 1.B riscrittura organica dei Criteri tipologici e costruttivi per i centri storici,
- 1.C aggiornamento delle Schede di rilevazione degli insediamenti storici.

2. ADEGUAMENTO NORMATIVO DERIVANTE DA VARIANTI AL PIANO APPROVATE

- 2.A recepimento della variante al piano per opere pubbliche n. 3.

3. CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI CHE COMPORTANO ADEGUAMENTI A LIVELLO CARTOGRAFICO

- 3.A eliminazione delle incongruenze rilevate in alcune delle tavole dei centri storici,
- 3.B eliminazione della discrasia programmatoria tra il P.R.G. di Arco e il P.R.G.I. di Riva del Garda e Nago-Torbole (località San Tommaso),
- 3.C eliminazione della perimetrazione della concessione mineraria "Calaverna".

4. ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO DERIVANTE DAL RECEPIMENTO DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DELL'ATTUAZIONE DI ALCUNE DELLE PREVISIONI DI PIANO

- 4.A recepimento del Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti,
- 4.B recepimento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali,
- 4.C adeguamento conseguente all'esecuzione di opere di infrastrutturazione da potenziare o di progetto secondo le previsioni di piano.

1. CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI CHE COMPORTANO ADEGUAMENTI A LIVELLO NORMATIVO

1.A RISCrittura ORGANICA DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Nel corso del triennio 2000-2003 è emersa la necessità di apportare delle modifiche all'assetto del P.R.G. del Comune di Arco per quanto concerne l'applicazione dell'apparato normativo contenuto nelle Norme tecniche di attuazione.

Sulla scorta di questa necessità di ridefinizione e parziale modifica è stata redatta la variante n. 1 alle norme del piano, approvata dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2809 di data 23 ottobre 2003, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 4 novembre 2003 ed entrata in vigore con decorrenza dal 5 novembre 2003.

Concettualmente, attraverso una sequenza di ritocchi puntuali e la riformulazione di numerosi articoli, la variante in questione ha prodotto un riordino generale dell'apparato normativo.

A livello formale, il lavoro si è però concluso con la redazione di un elaborato – *Varianti alle Norme di attuazione* – privo di organicità, sviluppato riportando in parallelo solo gli articoli delle "norme in vigore" effettivamente oggetto delle "proposte di variante".

Una configurazione che non fornisce uno strumento immediatamente efficace in termini di consultazione e applicazione, se non prima di compiere un'azione di sintesi finale funzionale a restituire le concatenazioni fra le singole modifiche e articoli.

A questa condizione di base si deve inoltre aggiungere il fatto che il testo della variante n. 1 in vigore risulta non completamente corretto rispetto alle modifiche d'ufficio concertate con la Commissione urbanistica provinciale in sede di approvazione della variante stessa, disattendendo quanto formalizzato dalla Det. G.P. n. 2809, dd. 23/10/03.

Il primo elemento della rettifica del P.R.G. consiste quindi nel colmare queste carenze mediante la riscrittura organica delle Norme tecniche di attuazione.

Per chiarezza espositiva, l'elaborato nella sua veste definitiva (*Piano Regolatore Comunale – Norme tecniche di attuazione*) è accompagnato da un elaborato d'appoggio (*Varianti alle Norme tecniche di attuazione – Revisione della versione comparativa*) che evidenzia visivamente l'azione svolta sul testo della variante n. 1 per giungere all'adeguamento normativo finale:

• individuazione di errori, imprecisioni, ripetizioni da correggere → azione indicata mediante l'impiego di testo di colore nero evidenziato in giallo;	Errori/imprecisioni/ripetizioni
• cancellazione di errori materiali → azione indicata mediante l'impiego di testo di colore rosso barrato;	Testo eliminato
• correzione di errori materiali o reinserimento di testo omesso → azione indicata mediante l'impiego di testo di colore verde sottolineato.	Testo aggiunto

In sintesi la revisione ha riguardato:

- a) la correzione degli articoli mediante il recepimento delle modifiche d'ufficio concordate con la Provincia in sede di approvazione della variante:

Titolo II°: art. 5 → punto 1t) (rinumerato punto 1s)
art. 6 bis → comma 1
Titolo III°: art. 25 → comma 5 (rinumerato comma 4)
Titolo V°: art. 66 → comma 7 (rinumerato comma 6)

- b) l'inserimento degli articoli totalmente invariati, degli schemi applicativi e delle tabelle dei parametri allegati, molto spesso omissi anche se bisognosi di revisione in virtù della corrispondenza con le modifiche normative apportate

Titolo I°: artt. 1 e 2 → invariati
Titolo II°: schema applicativo art. 5 punto 1b) → invariato
schema applicativo art. 5 punto 1f) → modificato
schema applicativo art. 5 punto 1f) e 1g) → invariati
schema applicativo art. 5 punto 1l) → modificato
schema applicativo art. 5 punto 1m) [1°] → invariato
schema applicativo art. 5 punto 1m) [2°] → abrogato
schema applicativo art. 5 punto 1p) → abrogato
schema applicativo art. 5 punto 1s) lettera g) (rinumerato punto 1r) → invariato
schema applicativo art. 5 punto 1u) (rinumerato punto 1t) → modificato
Titolo III°: artt. 18, 23, 27, 28 → modificati
artt. 29, 30, 34, 43, 44 → invariati
tabella allegata art. 44 → invariata
schema applicativo art. 44 → invariato
Titolo IV°: art. 45 → invariato
schema applicativo art. 46 → invariato
schema applicativo art. 46 punto 11 (punto abrogato) → abrogato
tabella allegata art. 46 [1°] → modificata
artt. 50, 51 → invariati
artt. 53, 54 → modificato
tabella allegata art. 54 → invariata
artt. 55, 56 → modificato
schema applicativo art. 56 → invariato
art. 57 → modificato
artt. 58, 59 → invariati
artt. 60, 62 → modificati
artt. 63, 64, 65 → invariati
Titolo VI°: art. 92 (rinumerato articolo 89) → invariato

- c) l'inserimento delle parti della normativa vigente laddove la variante impiega la formula "omissis"

Titolo III°: art. 35 → comma 6 (comma abrogato)
art. 37 → commi 1, 2, 3 e 4 (commi invariati)

- d) la rinumerazione progressiva dei commi in modo da avere una progressione lineare priva di buchi laddove la variante impiega la formula "abrogato"

→ operazione svolta quasi sulla totalità degli articoli

- e) la cancellazione delle incongruenze rilevate tra quanto descritto nelle norme e la simbologia grafica impiegata nelle cartografie di piano (errori materiali già contenuti nell'apparato normativo precedente alla variante 1)

Titolo II°: art. 4 → comma 11 (rinumerato comma 8) modificato
Titolo III°: art. 38 → comma 14 (rinumerato comma 11) modificato

Titolo IV°: art. 53 → commi 1 e 3 modificati

art. 54 → comma 2 modificato

art. 55 → comma 3 modificato

art. 60 → comma 1 modificato

art. 62 → comma 4 modificato

- f) ulteriori piccoli aggiustamenti resi necessari dalle modifiche eseguite sui vari articoli al fine di assicurare la corrispondenza dei termini utilizzati e dei rimandi tra articolo e articolo, nonché l'omogeneità della struttura formale attribuita agli articoli

Titolo II°: art. 4 → commi 2, 3 e 11 (rinumerato comma 8) modificati (termini)

art. 5 → comma 1, 1b) e 1s) modificati (termini)

Titolo III°: art. 18 → comma 2 modificato (termini)

art. 19 → comma 1 modificato (termini)

art. 23 → comma 2 modificato (termini)

art. 27 → comma 3 modificato (struttura formale)

art. 28 → comma 3 modificato (struttura formale)

art. 39 → comma 4 (rinumerato comma 3) modificato (rimandi)

art. 39 → comma 6 (rinumerato comma 4) modificato (termini)

art. 40 → comma 5 modificato (termini)

Titolo IV°: art. 46 → comma 14 (rinumerato comma 15) modificato (rimandi)

tabella allegata art. 46 [1°] → modificata (struttura formale)

art. 54 → commi 3 e 4 modificati (termini)

art. 56 → commi 3, 4 e 5 modificati (rimandi)

art. 57 → comma 3 modificato (rimandi)

1.B RISCrittura ORGANICA DEI CRITERI TIPOLOGICI E COSTRUTTIVI PER I CENTRI STORICI

La variante n. 1 alle norme del P.R.G. del Comune di Arco, ha interessato anche i Criteri tipologici e costruttivi per i centri storici.

In questo caso l'intervento di variante si configura sostanzialmente come una serie limitata di piccoli aggiustamenti resi necessari dalle modifiche eseguite sugli articoli delle Norme tecniche d'attuazione.

Ancora una volta, a livello formale, la variante ha prodotto un elaborato – *Variante ai Criteri tipologici e costruttivi per i centri storici* – sviluppato riportando in parallelo solo gli articoli delle "norme in vigore" effettivamente oggetto delle "proposte di variante".

È per tanto necessario procedere ad un'azione di sintesi finale volta a restituire la riscrittura organica dei Criteri tipologici e costruttivi per i centri storici.

Nell'ambito della rettifica si è proceduto in modo pressoché analogo a quanto fatto per le Norme tecniche di attuazione.

L'elaborato nella sua veste definitiva (*Piano Regolatore Comunale – Criteri tipologici e costruttivi per i centri storici*) è preceduto da un elaborato d'appoggio (*Variante ai Criteri tipologici e costruttivi per i centri storici – Revisione della versione comparativa*) che evidenzia appunto l'azione svolta sul testo della variante n. 1 per giungere all'adeguamento normativo prospettato.

Per inciso si precisa comunque che per ovvie esigenze espositive la revisione della versione comparativa della "Parte B - elementi e materiali costruttivi ammessi, consigliati e vietati" ha interessato solo le "Indicazioni" del punto 6, l'unico oggetto di effettiva modifica.

La revisione della versione comparativa ha inoltre permesso di rilevare un'imprecisione di base della variante n. 1 riferita ai Criteri tipologici e costruttivi per i centri storici: le modifiche sono state erroneamente riportate dal pianificatore sulla versione antecedente a quella vigente all'epoca della redazione della variante, approvata con modifiche d'ufficio dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 7589 di data 6 dicembre 1999, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 4 gennaio 2000.

Come diretta conseguenza, parte delle correzioni apportate derivano proprio dalla necessità di sanare tale mancanza:

- a) nell'ambito della descrizione della categoria di intervento "R2) risanamento conservativo", il quarto punto dell'elencazione "opere esterne" ("realizzazione di nuovi balconi ...") è erroneamente inserito e va di conseguenza indicato nella colonna "proposte di variante" come "abrogato" anziché "omissis";
- b) nell'ambito della descrizione della categoria di intervento "R3) ristrutturazione edilizia", il settimo punto dell'elencazione "opere esterne" ("sopraelevazione ed ampliamento ...") è riportato in forma diversa rispetto all'articolo vigente effettivo, l'ottavo punto dell'elencazione "opere esterne" ("sopraelevazione fino a 50 cm. ...") è omissis. Come conseguenza nella colonna "proposte di variante" compare un ulteriore punto "abrogato" (il settimo).



1.C AGGIORNAMENTO DELLE SCHEDE DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI

La variante n. 1 alle norme del P.R.G. del Comune di Arco, ha interessato anche alcune Schede di rilevazione degli insediamenti storici in termini di ridefinizione delle categorie di intervento consentite.


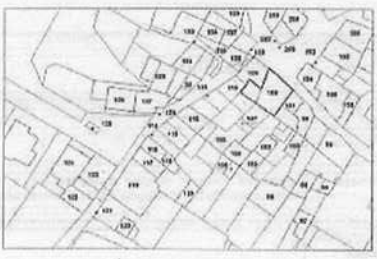
L'errore materiale da sanare in questo specifico caso deriva dal fatto che tali schede, inserite nel pacchetto degli elaborati della variante n.1 al momento dell'adozione definitiva da parte del Consiglio Comunale avvenuta con Deliberazione n. 89 di data 1 ottobre 2002, non sono poi state trasmesse al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio per l'approvazione della variante da parte della Giunta Provinciale.

Sono quindi da recepire quale aggiornamento delle Schede di rilevazione degli insediamenti storici ai sensi della variante n. 1 alle norme del P.R.G., le seguenti:


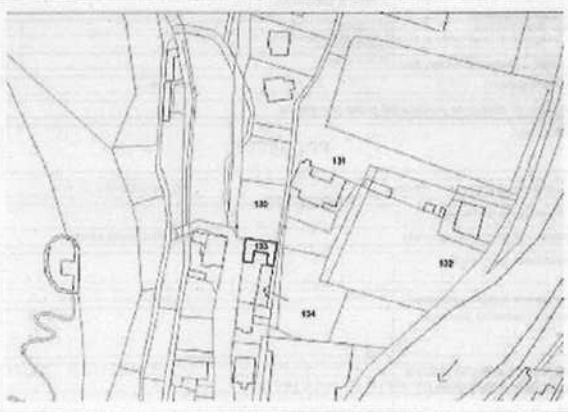
SCHEMA DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI N. 008

P.R.G. del Comune di ARCO - Rilevazione degli insediamenti storici Aggiornamento variante nr.1 N.T.A.		Unità Edilizia n° 008		
Numero: 008		ANALISI		
Comprensorio : C9	Foglio di mappa : 23	1. Tipologia funzionale	UNITÀ EDILIZIA:	
Comune amministrativo : Arco	N. di particella ed. : 582/1		edificio residenziale: A <input checked="" type="checkbox"/>	
Comune catastale : Oltresarca	Data rilievo : marzo 1994		edificio produttivo B	
Località e Via : Pratosaiano	Rilevatore analisi : Pedrotti geom. Paolo		edificio speciale C	
			Stalla e fienile D	
 <p style="text-align: center;">Immagine fotografica</p>			baia E	
			struttura accessoria F	
			Manufatto storico G	
		2. Epoca di costruzione		anteriore al 1860 8 <input checked="" type="checkbox"/>
				tra il 1860 e il 1939 6
		posteriore al 1939 4		
 <p style="text-align: center;">Estratto catastale in scala 1:1440</p>		3. Tipologia architettonica storica	alta definizione 8	
			media definizione 6 <input checked="" type="checkbox"/>	
			bassa definizione 4	
			nessuna definizione 0	
			4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	
		costruttivi 2 1 <input checked="" type="checkbox"/> 0		
		complementari 2 1 <input checked="" type="checkbox"/> 0		
		aspetti decorativi 2 1 0 <input checked="" type="checkbox"/>		
5. Destinazione d'uso originaria		conservata <input checked="" type="checkbox"/>		
		modificata parzialmente		
		modificata totalmente		
		non individuabile		
6. Degrado		nullo <input checked="" type="checkbox"/>		
		medio		
		elevato		
7. Grado di utilizzo		utilizzato		
		sottoutilizzato <input checked="" type="checkbox"/>		
		in stato di abbandono		
8. Spazi di pertinenza		alta qualità		
		media qualità		
		bassa qualità <input checked="" type="checkbox"/>		
9. Vincoli legislativi		nessuno		
10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente		Risanamento conservativo		
11. Note				
PROGETTO				
12. Categoria di intervento prevista		Ristrutturazione edilizia		
13. Prescrizioni particolari				
14. Interventi specifici ammessi		I manufatti accessori possono essere demoliti; il loro volume può essere ricostruito con le modalità dell'ampliamento laterale.		
15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza				

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI N. 108

P.R.G. del Comune di ARCO - Rilevazione degli insediamenti storici Aggiornamento variante nr.1 N.T.A.		Unità Edilizia n° 108																																																																																																																																																									
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div> Compendio : CS Comune amministrativo : Arco Comune catastale : Oltresarca Località e Via : Massone - via Leopardi </div> <div> Foglio di mappa : 19 N. di particella ed. : 13 Data rilievo : febbraio 1994 Rilevatore analisi : Pedrotti geom. Paolo </div> </div>		Numero : 108																																																																																																																																																									
		ANALISI																																																																																																																																																									
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="6" style="width: 15%;">1. Tipologia funzionale</td> <td style="width: 45%;">UNITA' EDILIZIA:</td> <td style="width: 20%;">edificio residenziale:</td> <td style="width: 10%;">A</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td></td> <td>edificio produttivo</td> <td>B</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>edificio speciale</td> <td>C</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Stalla e fienile</td> <td>D</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>baia</td> <td>E</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>struttura accessoria</td> <td>F</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Manufatto storico</td> <td>G</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">2. Epoca di costruzione</td> <td style="width: 45%;">anteriore al 1860</td> <td style="width: 10%;">8</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>tra il 1860 e il 1939</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>posteriore al 1939</td> <td>4</td> <td></td> </tr> </table> </td> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="4" style="width: 15%;">3. Tipologia architettonica storica</td> <td style="width: 45%;">alta definizione</td> <td style="width: 10%;">8</td> <td></td> </tr> <tr> <td>media definizione</td> <td>6</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>bassa definizione</td> <td>4</td> <td></td> </tr> <tr> <td>nessuna definizione</td> <td>0</td> <td></td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="4" style="width: 15%;">4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali</td> <td style="width: 45%;">volumetrici</td> <td style="width: 10%;">2</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">x</td> <td style="width: 10%;">1</td> <td style="width: 10%;">0</td> </tr> <tr> <td>costruttivi</td> <td>2</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td>1</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>complementari</td> <td>2</td> <td></td> <td>1</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>aspetti decorativi</td> <td>2</td> <td></td> <td>1</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td>0</td> </tr> </table> </td> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="4" style="width: 15%;">5. Destinazione d'uso originaria</td> <td style="width: 45%;">conservata</td> <td style="width: 10%;">x</td> </tr> <tr> <td>modificata parzialmente</td> <td></td> </tr> <tr> <td>modificata totalmente</td> <td></td> </tr> <tr> <td>non individuabile</td> <td></td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">6. Degrado</td> <td style="width: 45%;">nullo</td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>medio</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>elevato</td> <td></td> </tr> </table> </td> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">7. Grado di utilizzo</td> <td style="width: 45%;">utilizzato</td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>sottoutilizzato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>in stato di abbandono</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">8. Spazi di pertinenza</td> <td style="width: 45%;">alta qualità</td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>media qualità</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>bassa qualità</td> <td></td> </tr> </table> </td> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">9. Vincoli legislativi</td> <td style="width: 85%;">nessuno</td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente</td> <td style="width: 85%;">Risanamento conservativo</td> </tr> </table> </td> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="2" style="height: 20px;">11. Note: meridiana sul lato sud</td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center; padding: 5px;"> PROGETTO </td> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">12. Categoria di intervento prevista</td> <td style="width: 85%;">Risanamento conservativo</td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">13. Prescrizioni particolari</td> <td style="width: 85%; height: 20px;"></td> </tr> </table> </td> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">14. Interventi specifici ammessi</td> <td style="width: 85%; height: 20px;"></td> </tr> </table> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza</td> <td style="width: 85%;">Risanamento conservativo</td> </tr> </table> </td> <td colspan="2" style="padding: 5px;"></td> </tr> </table>		1. Tipologia funzionale	UNITA' EDILIZIA:	edificio residenziale:	A	x		edificio produttivo	B			edificio speciale	C			Stalla e fienile	D			baia	E			struttura accessoria	F			Manufatto storico	G			<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">2. Epoca di costruzione</td> <td style="width: 45%;">anteriore al 1860</td> <td style="width: 10%;">8</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>tra il 1860 e il 1939</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>posteriore al 1939</td> <td>4</td> <td></td> </tr> </table>		2. Epoca di costruzione	anteriore al 1860	8	x	tra il 1860 e il 1939	6		posteriore al 1939	4		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="4" style="width: 15%;">3. Tipologia architettonica storica</td> <td style="width: 45%;">alta definizione</td> <td style="width: 10%;">8</td> <td></td> </tr> <tr> <td>media definizione</td> <td>6</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>bassa definizione</td> <td>4</td> <td></td> </tr> <tr> <td>nessuna definizione</td> <td>0</td> <td></td> </tr> </table>		3. Tipologia architettonica storica	alta definizione	8		media definizione	6	x	bassa definizione	4		nessuna definizione	0		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="4" style="width: 15%;">4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali</td> <td style="width: 45%;">volumetrici</td> <td style="width: 10%;">2</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">x</td> <td style="width: 10%;">1</td> <td style="width: 10%;">0</td> </tr> <tr> <td>costruttivi</td> <td>2</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td>1</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>complementari</td> <td>2</td> <td></td> <td>1</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>aspetti decorativi</td> <td>2</td> <td></td> <td>1</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td>0</td> </tr> </table>		4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrici	2	x	1	0	costruttivi	2	x	1	0	complementari	2		1	x	0	aspetti decorativi	2		1	x	0	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="4" style="width: 15%;">5. Destinazione d'uso originaria</td> <td style="width: 45%;">conservata</td> <td style="width: 10%;">x</td> </tr> <tr> <td>modificata parzialmente</td> <td></td> </tr> <tr> <td>modificata totalmente</td> <td></td> </tr> <tr> <td>non individuabile</td> <td></td> </tr> </table>		5. Destinazione d'uso originaria	conservata	x	modificata parzialmente		modificata totalmente		non individuabile		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">6. Degrado</td> <td style="width: 45%;">nullo</td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>medio</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>elevato</td> <td></td> </tr> </table>		6. Degrado	nullo		medio	x	elevato		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">7. Grado di utilizzo</td> <td style="width: 45%;">utilizzato</td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>sottoutilizzato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>in stato di abbandono</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> </table>		7. Grado di utilizzo	utilizzato		sottoutilizzato		in stato di abbandono	x	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">8. Spazi di pertinenza</td> <td style="width: 45%;">alta qualità</td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>media qualità</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>bassa qualità</td> <td></td> </tr> </table>		8. Spazi di pertinenza	alta qualità		media qualità	x	bassa qualità		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">9. Vincoli legislativi</td> <td style="width: 85%;">nessuno</td> </tr> </table>		9. Vincoli legislativi	nessuno	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente</td> <td style="width: 85%;">Risanamento conservativo</td> </tr> </table>		10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente	Risanamento conservativo	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="2" style="height: 20px;">11. Note: meridiana sul lato sud</td> </tr> </table>		11. Note: meridiana sul lato sud		PROGETTO		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">12. Categoria di intervento prevista</td> <td style="width: 85%;">Risanamento conservativo</td> </tr> </table>		12. Categoria di intervento prevista	Risanamento conservativo	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">13. Prescrizioni particolari</td> <td style="width: 85%; height: 20px;"></td> </tr> </table>		13. Prescrizioni particolari		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">14. Interventi specifici ammessi</td> <td style="width: 85%; height: 20px;"></td> </tr> </table>		14. Interventi specifici ammessi		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza</td> <td style="width: 85%;">Risanamento conservativo</td> </tr> </table>		15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza	Risanamento conservativo		
1. Tipologia funzionale	UNITA' EDILIZIA:	edificio residenziale:	A		x																																																																																																																																																						
		edificio produttivo	B																																																																																																																																																								
		edificio speciale	C																																																																																																																																																								
		Stalla e fienile	D																																																																																																																																																								
		baia	E																																																																																																																																																								
		struttura accessoria	F																																																																																																																																																								
	Manufatto storico	G																																																																																																																																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">2. Epoca di costruzione</td> <td style="width: 45%;">anteriore al 1860</td> <td style="width: 10%;">8</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>tra il 1860 e il 1939</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>posteriore al 1939</td> <td>4</td> <td></td> </tr> </table>		2. Epoca di costruzione	anteriore al 1860	8	x	tra il 1860 e il 1939	6		posteriore al 1939	4		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="4" style="width: 15%;">3. Tipologia architettonica storica</td> <td style="width: 45%;">alta definizione</td> <td style="width: 10%;">8</td> <td></td> </tr> <tr> <td>media definizione</td> <td>6</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>bassa definizione</td> <td>4</td> <td></td> </tr> <tr> <td>nessuna definizione</td> <td>0</td> <td></td> </tr> </table>		3. Tipologia architettonica storica	alta definizione	8		media definizione	6	x	bassa definizione	4		nessuna definizione	0																																																																																																																																		
2. Epoca di costruzione	anteriore al 1860		8	x																																																																																																																																																							
	tra il 1860 e il 1939		6																																																																																																																																																								
	posteriore al 1939	4																																																																																																																																																									
3. Tipologia architettonica storica	alta definizione	8																																																																																																																																																									
	media definizione	6	x																																																																																																																																																								
	bassa definizione	4																																																																																																																																																									
	nessuna definizione	0																																																																																																																																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="4" style="width: 15%;">4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali</td> <td style="width: 45%;">volumetrici</td> <td style="width: 10%;">2</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">x</td> <td style="width: 10%;">1</td> <td style="width: 10%;">0</td> </tr> <tr> <td>costruttivi</td> <td>2</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td>1</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>complementari</td> <td>2</td> <td></td> <td>1</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>aspetti decorativi</td> <td>2</td> <td></td> <td>1</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td>0</td> </tr> </table>		4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrici	2	x	1	0	costruttivi	2	x	1	0	complementari	2		1	x	0	aspetti decorativi	2		1	x	0	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="4" style="width: 15%;">5. Destinazione d'uso originaria</td> <td style="width: 45%;">conservata</td> <td style="width: 10%;">x</td> </tr> <tr> <td>modificata parzialmente</td> <td></td> </tr> <tr> <td>modificata totalmente</td> <td></td> </tr> <tr> <td>non individuabile</td> <td></td> </tr> </table>		5. Destinazione d'uso originaria	conservata	x	modificata parzialmente		modificata totalmente		non individuabile																																																																																																																									
4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrici		2	x	1	0																																																																																																																																																					
	costruttivi		2	x	1	0																																																																																																																																																					
	complementari		2		1	x	0																																																																																																																																																				
	aspetti decorativi	2		1	x	0																																																																																																																																																					
5. Destinazione d'uso originaria	conservata	x																																																																																																																																																									
	modificata parzialmente																																																																																																																																																										
	modificata totalmente																																																																																																																																																										
	non individuabile																																																																																																																																																										
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">6. Degrado</td> <td style="width: 45%;">nullo</td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>medio</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>elevato</td> <td></td> </tr> </table>		6. Degrado	nullo		medio	x	elevato		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">7. Grado di utilizzo</td> <td style="width: 45%;">utilizzato</td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>sottoutilizzato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>in stato di abbandono</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> </table>		7. Grado di utilizzo	utilizzato		sottoutilizzato		in stato di abbandono	x																																																																																																																																										
6. Degrado	nullo																																																																																																																																																										
	medio		x																																																																																																																																																								
	elevato																																																																																																																																																										
7. Grado di utilizzo	utilizzato																																																																																																																																																										
	sottoutilizzato																																																																																																																																																										
	in stato di abbandono	x																																																																																																																																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">8. Spazi di pertinenza</td> <td style="width: 45%;">alta qualità</td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>media qualità</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>bassa qualità</td> <td></td> </tr> </table>		8. Spazi di pertinenza	alta qualità		media qualità	x	bassa qualità		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">9. Vincoli legislativi</td> <td style="width: 85%;">nessuno</td> </tr> </table>		9. Vincoli legislativi	nessuno																																																																																																																																															
8. Spazi di pertinenza	alta qualità																																																																																																																																																										
	media qualità		x																																																																																																																																																								
	bassa qualità																																																																																																																																																										
9. Vincoli legislativi	nessuno																																																																																																																																																										
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente</td> <td style="width: 85%;">Risanamento conservativo</td> </tr> </table>		10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente	Risanamento conservativo	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="2" style="height: 20px;">11. Note: meridiana sul lato sud</td> </tr> </table>		11. Note: meridiana sul lato sud																																																																																																																																																					
10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente	Risanamento conservativo																																																																																																																																																										
11. Note: meridiana sul lato sud																																																																																																																																																											
PROGETTO		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">12. Categoria di intervento prevista</td> <td style="width: 85%;">Risanamento conservativo</td> </tr> </table>		12. Categoria di intervento prevista	Risanamento conservativo																																																																																																																																																						
12. Categoria di intervento prevista	Risanamento conservativo																																																																																																																																																										
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">13. Prescrizioni particolari</td> <td style="width: 85%; height: 20px;"></td> </tr> </table>		13. Prescrizioni particolari		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">14. Interventi specifici ammessi</td> <td style="width: 85%; height: 20px;"></td> </tr> </table>		14. Interventi specifici ammessi																																																																																																																																																					
13. Prescrizioni particolari																																																																																																																																																											
14. Interventi specifici ammessi																																																																																																																																																											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza</td> <td style="width: 85%;">Risanamento conservativo</td> </tr> </table>		15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza	Risanamento conservativo																																																																																																																																																								
15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza	Risanamento conservativo																																																																																																																																																										

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI N. 133

P.R.G. del Comune di ARCO - Rilevazione degli insediamenti storici Aggiornamento variante nr.1 N.T.A.		Unità Edilizia n° 133		
Numero 133		ANALISI		
Comprensorio : C9	Foglio di mappa : 26	1. Tipologia funzionale	UNITÀ EDILIZIA:	
Comune amministrativo : Arco	N. di particella ed. : 574		edificio residenziale	A
Comune catastale : Arco	Data rilievo : Giugno 1994		edificio produttivo	B
Località e Via : Arco - via Caproni Maini	Rilevatore analisi : Pedrotti geom. Paolo		edificio speciale	C
		Stalla e fienile		D
		botte		E
		struttura accessoria		F
		Manufatto storico		G
2. Epoca di costruzione		anteriore al 1860	8	
		tra il 1860 e il 1939	6	
		posteriore al 1939	4	
3. Tipologia architettonica storica		alta definizione	8	
		media definizione	6	
		bassa definizione	4	
		nessuna definizione	0	
4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali		volumetrici	2	
		costruttivi	2	
		complementari	2	
		aspetti decorativi	2	
5. Destinazione d'uso originaria		conservata	x	
		modificata parzialmente		
		modificata totalmente		
		non individuabile		
6. Degrado		nullo	x	
		medio		
		elevato		
7. Grado di utilizzo		utilizzato	x	
		sottoutilizzato		
		in stato di abbandono		
8. Spazi di pertinenza		alta qualità		
		media qualità		
		bassa qualità		
9. Vincoli legislativi		nessuno		
10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente				
11. Note: meridiana sul lato sud				
		PROGETTO		
		12. Categoria di intervento prevista		Risanamento conservativo
		13. Prescrizioni particolari		
		14. Interventi specifici ammessi		E' consentita la sopraelevazione fino a cm. 60.
		15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza		

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI N. 196

P.R.G. del Comune di ARCO - Rilevazione degli insediamenti storici Aggiornamento variante nr.1 N.T.A.		Unità Edilizia n° 196	
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div> Compendio : C9 Comune amministrativo : Arco Comune catastale : Arco Località e Via : Arco - via Bottinazzi </div> <div> Foglio di mappa : 25 N. di particella ed. : 145 Data rilievo : aprile 1994 Rilevatore analisi : Pedrotti geom. Paolo </div> </div>		Numero: 196	
ANALISI			
1. Tipologia funzionale	UNITA' EDILIZIA: edificio residenziale: A edificio produttivo B edificio speciale C Stalla e fienile D baita E struttura accessoria F X Manufatto storico G		
2. Epoca di costruzione	anteriore al 1800 8 tra il 1800 e il 1939 6 X posteriore al 1939 4		
3. Tipologia architettonica storica	alta definizione 8 media definizione 6 bassa definizione 4 nessuna definizione 0		
4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrico 2 1 0 costruttivi 2 1 0 complementari 2 1 0 aspetti decorativi 2 1 0		
5. Destinazione d'uso originaria	conservata modificata parzialmente X modificata totalmente non individuabile		
6. Degrado	nullo X medio elevato		
7. Grado di utilizzo	utilizzato X sottoutilizzato in stato di abbandono		
8. Spazi di pertinenza	alta qualità media qualità bassa qualità		
9. Vincoli legislativi	nessuno		
10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente			
11. Note: garage			
PROGETTO			
12. Categoria di intervento prevista	Ristrutturazione edilizia		
13. Prescrizioni particolari			
14. Interventi specifici ammessi			
15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza			


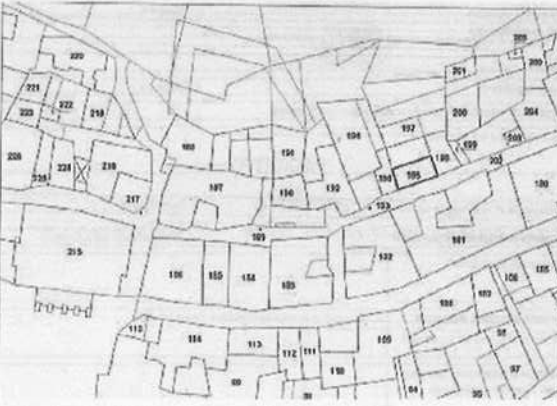



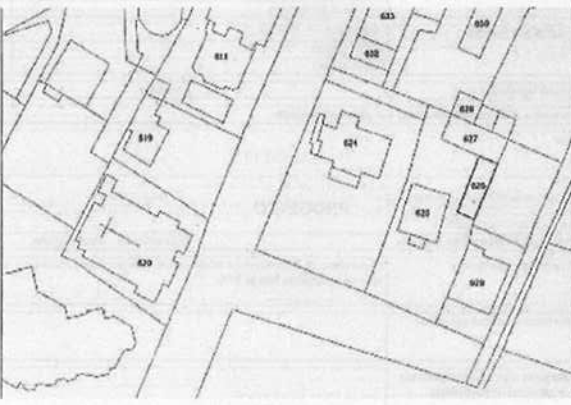
Immagine fotografica



Estratto catastale in scala 1:1000

NOTE: scheda di rilevazione modificata in seguito ad accoglimento di osservazione puntuale alla variante n. 1 concernente la modifica della categoria di intervento da demolizione a ristrutturazione edilizia.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI N. 626

P.R.G. del Comune di ARCO - Rilevazione degli insediamenti storici Aggiornamento variante nr.1 N.T.A.		Unità Edilizia n° 626	
Numero 626		ANALISI	
Comprensorio : C9	Foglio di mappa : 25	1. Tipologia funzionale	UNITA' EDILIZIA:
Comune amministrativo : Arco	N. di particella ed. : 737/2		edificio residenziale: A
Comune catastale : Arco	Data rilievo : giugno 1994		edificio produttivo B
Località e Via : Arco - via Roma	Rilevatore analisi : Pedrotti geom. Paolo		edificio speciale C
			Stalla e fienile D
			baia E
			struttura accessoria F <input checked="" type="checkbox"/>
			Manufatto storico G
		2. Epoca di costruzione	anteriore al 1860 8
			tra il 1860 e il 1939 6
			posteriore al 1939 4 <input checked="" type="checkbox"/>
		3. Tipologia architettonica storica	alta definizione 8
			media definizione 6
			bassa definizione 4
			nessuna definizione 0 <input checked="" type="checkbox"/>
		4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrici 2 1 0
			costruttivi 2 1 0
			complementari 2 1 0
			aspetti decorativi 2 1 0
		5. Destinazione d'uso originaria	conservata <input checked="" type="checkbox"/>
			modificata parzialmente
			modificata totalmente
			non individuabile
		6. Degrado	nullo
			medio <input checked="" type="checkbox"/>
			elevato
		7. Grado di utilizzo	utilizzato
			sottoutilizzato
			in stato di abbandono <input checked="" type="checkbox"/>
		8. Spazi di pertinenza	alta qualità
			media qualità
			bassa qualità
		9. Vincoli legislativi	nessuno
		10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente	
		11. Note	
Immagine fotografica		PROGETTO	
		12. Categoria di intervento prevista Demolizione - Ricostruzione	
		13. Prescrizioni particolari L'intervento di demolizione e ricostruzione può prevedere l'aumento del volume emergente fino al 30%.	
Estratto catastale in scala 1:1000		14. Interventi specifici ammessi	
		15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza	

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI N. 627

P.R.G. del Comune di ARCO - Rilevazione degli insediamenti storici Aggiornamento variante nr.1 N.T.A.		Numero 627	
Comprensorio : C9	Foglio di mappa : 25		
Comune amministrativo : Arco	N. di particella ed. : 737/2		
Comune catastale : Arco	Data rilievo : giugno 1994		
Località e Via : Arco - via Roma	Rilevatore analisi : Pedrotti geom. Paolo		


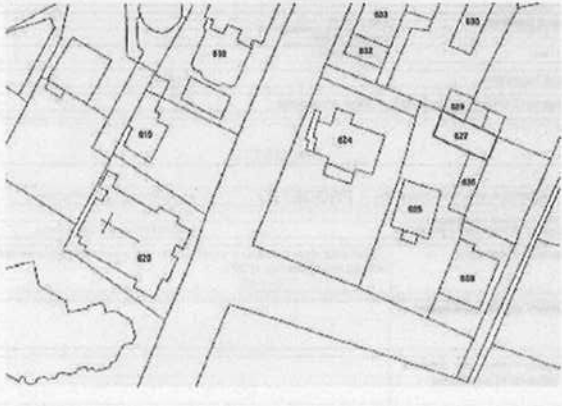


Immagine fotografica


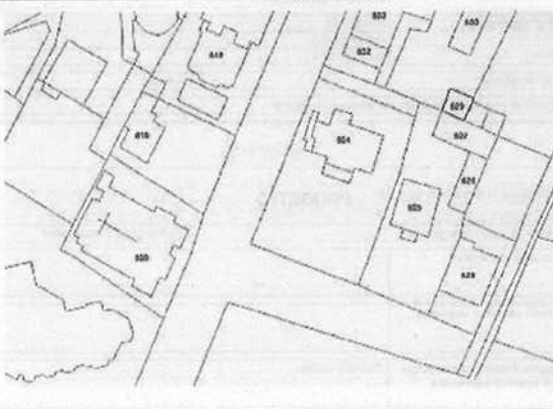
Unità Edilizia n° 627			
ANALISI			
1. Tipologia funzionale	UNITA' EDILIZIA:	edificio residenziale:	A <input checked="" type="checkbox"/>
		edificio produttivo	B
		edificio speciale	C
		Stalla e fienile	D
		baia	E
		struttura accessoria	F
		Manufatto storico	G
2. Epoca di costruzione	anteriore al 1860	8	
	tra il 1860 e il 1939	6	
	posteriore al 1939	4	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Tipologia architettonica storica	alta definizione	8	
	media definizione	6	
	bassa definizione	4	<input checked="" type="checkbox"/>
	nessuna definizione	0	
4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrici	2	<input checked="" type="checkbox"/>
	costruttivi	2	1 <input checked="" type="checkbox"/>
	complementari	2	1 <input checked="" type="checkbox"/>
	aspetti decorativi	2	1 <input checked="" type="checkbox"/>
5. Destinazione d'uso originaria	conservata		<input checked="" type="checkbox"/>
	modificata parzialmente		
	modificata totalmente		
	non individuabile		
6. Degrado	nessuno		
	medio		<input checked="" type="checkbox"/>
	elevato		
7. Grado di utilizzo	utilizzato		
	sottoutilizzato		<input checked="" type="checkbox"/>
	in stato di abbandono		
8. Spazi di pertinenza	alta qualità		
	media qualità		
	bassa qualità		
9. Vincoli legislativi	nessuno		
10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente			
11. Note			




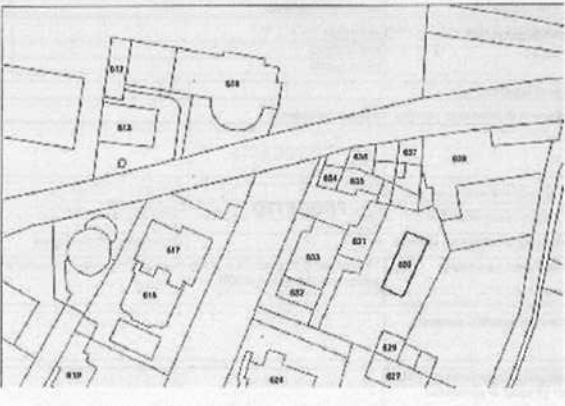
Estratto catastale in scala 1:1000

PROGETTO	
12. Categoria di intervento prevista	Demolizione - Ricostruzione
13. Prescrizioni particolari	L'intervento di demolizione e ricostruzione può prevedere l'aumento del volume emergente fino al 30%.
14. Interventi specifici ammessi	
15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza	

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI N. 629

P.R.G. del Comune di ARCO - Rilevazione degli insediamenti storici Aggiornamento variante nr.1 N.T.A.		Unità Edilizia n° 629																								
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div> Comprensorio : C9 Comune amministrativo : Arco Comune catastale : Arco Località e Via : Arco - via Roma </div> <div> Foglio di mappa : 25 N. di particella ed. : 318/1 Data rilievo : giugno 1994 Rilevatore analisi : Pedrotti geom. Paolo </div> <div style="text-align: right;"> Numero : 629 </div> </div>		ANALISI																								
 <p style="text-align: center; font-size: small;">Immagine fotografica</p>		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="6" style="width: 15%;">1. Tipologia funzionale</td> <td style="width: 45%;">UNITA' EDILIZIA:</td> <td style="width: 20%;">edificio residenziale:</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">A</td> </tr> <tr> <td></td> <td>edificio produttivo</td> <td style="text-align: center;">B</td> </tr> <tr> <td></td> <td>edificio speciale</td> <td style="text-align: center;">C</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Stalla e fienile</td> <td style="text-align: center;">D</td> </tr> <tr> <td></td> <td>baia</td> <td style="text-align: center;">E</td> </tr> <tr> <td></td> <td>struttura accessoria</td> <td style="text-align: center;">F <input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Manufatto storico</td> <td style="text-align: center;">G</td> </tr> </table>		1. Tipologia funzionale	UNITA' EDILIZIA:	edificio residenziale:	A		edificio produttivo	B		edificio speciale	C		Stalla e fienile	D		baia	E		struttura accessoria	F <input checked="" type="checkbox"/>			Manufatto storico	G
1. Tipologia funzionale	UNITA' EDILIZIA:	edificio residenziale:	A																							
		edificio produttivo	B																							
		edificio speciale	C																							
		Stalla e fienile	D																							
		baia	E																							
		struttura accessoria	F <input checked="" type="checkbox"/>																							
		Manufatto storico	G																							
 <p style="text-align: center; font-size: small;">Estratto catastale in scala 1:1000</p>		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">2. Epoca di costruzione</td> <td style="width: 45%;">anteriore al 1860</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">8</td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> <tr> <td>tra il 1860 e il 1939</td> <td style="text-align: center;">6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>posteriore al 1939</td> <td style="text-align: center;">4 <input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> </table>		2. Epoca di costruzione	anteriore al 1860	8		tra il 1860 e il 1939	6		posteriore al 1939	4 <input checked="" type="checkbox"/>														
2. Epoca di costruzione	anteriore al 1860	8																								
	tra il 1860 e il 1939	6																								
	posteriore al 1939	4 <input checked="" type="checkbox"/>																								
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="4" style="width: 15%;">3. Tipologia architettonica storica</td> <td style="width: 45%;">alta definizione</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">8</td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> <tr> <td>media definizione</td> <td style="text-align: center;">6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>bassa definizione</td> <td style="text-align: center;">4</td> <td></td> </tr> <tr> <td>nessuna definizione</td> <td style="text-align: center;">0 <input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> </table>		3. Tipologia architettonica storica	alta definizione	8		media definizione	6		bassa definizione	4		nessuna definizione	0 <input checked="" type="checkbox"/>											
3. Tipologia architettonica storica	alta definizione	8																								
	media definizione	6																								
	bassa definizione	4																								
	nessuna definizione	0 <input checked="" type="checkbox"/>																								
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="4" style="width: 15%;">4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali</td> <td style="width: 45%;">volumetrici</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">2</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">1</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td>costruttivi</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td>complementari</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td>aspetti decorativi</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> </table>		4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrici	2	1	0	costruttivi	2	1	0	complementari	2	1	0	aspetti decorativi	2	1	0						
4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrici	2	1		0																					
	costruttivi	2	1		0																					
	complementari	2	1		0																					
	aspetti decorativi	2	1	0																						
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="4" style="width: 15%;">5. Destinazione d'uso originaria</td> <td style="width: 45%;">conservata</td> <td style="width: 20%;"></td> <td style="width: 20%; text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>modificata parzialmente</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>modificata totalmente</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>non individuabile</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		5. Destinazione d'uso originaria	conservata		<input checked="" type="checkbox"/>	modificata parzialmente			modificata totalmente			non individuabile												
5. Destinazione d'uso originaria	conservata		<input checked="" type="checkbox"/>																							
	modificata parzialmente																									
	modificata totalmente																									
	non individuabile																									
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">6. Degrado</td> <td style="width: 45%;">nullo</td> <td style="width: 20%;"></td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> <tr> <td>medio</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>elevato</td> <td></td> <td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table>		6. Degrado	nullo			medio			elevato		<input checked="" type="checkbox"/>													
6. Degrado	nullo																									
	medio																									
	elevato		<input checked="" type="checkbox"/>																							
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">7. Grado di utilizzo</td> <td style="width: 45%;">utilizzato</td> <td style="width: 20%;"></td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> <tr> <td>sottoutilizzato</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>in stato di abbandono</td> <td></td> <td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table>		7. Grado di utilizzo	utilizzato			sottoutilizzato			in stato di abbandono		<input checked="" type="checkbox"/>													
7. Grado di utilizzo	utilizzato																									
	sottoutilizzato																									
	in stato di abbandono		<input checked="" type="checkbox"/>																							
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td rowspan="3" style="width: 15%;">8. Spazi di pertinenza</td> <td style="width: 45%;">alta qualità</td> <td style="width: 20%;"></td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> <tr> <td>media qualità</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>bassa qualità</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		8. Spazi di pertinenza	alta qualità			media qualità			bassa qualità															
8. Spazi di pertinenza	alta qualità																									
	media qualità																									
	bassa qualità																									
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">9. Vincoli legislativi</td> <td colspan="3" style="text-align: center;">nessuno</td> </tr> </table>		9. Vincoli legislativi	nessuno																					
9. Vincoli legislativi	nessuno																									
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente</td> <td colspan="3"></td> </tr> </table>		10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente																						
10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente																										
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">11. Note</td> <td colspan="3" style="height: 30px;"></td> </tr> </table>		11. Note																						
11. Note																										
		PROGETTO																								
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">12. Categoria di intervento prevista</td> <td colspan="3" style="text-align: center;">Demolizione - Ricostruzione</td> </tr> </table>		12. Categoria di intervento prevista	Demolizione - Ricostruzione																					
12. Categoria di intervento prevista	Demolizione - Ricostruzione																									
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">13. Prescrizioni particolari</td> <td colspan="3">L'intervento di demolizione e ricostruzione può prevedere l'aumento del volume emergente fino al 30%.</td> </tr> </table>		13. Prescrizioni particolari	L'intervento di demolizione e ricostruzione può prevedere l'aumento del volume emergente fino al 30%.																					
13. Prescrizioni particolari	L'intervento di demolizione e ricostruzione può prevedere l'aumento del volume emergente fino al 30%.																									
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">14. Interventi specifici ammessi</td> <td colspan="3"></td> </tr> </table>		14. Interventi specifici ammessi																						
14. Interventi specifici ammessi																										
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza</td> <td colspan="3"></td> </tr> </table>		15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza																						
15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza																										

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI N. 630

P.R.G. del Comune di ARCO - Rilevazione degli insediamenti storici Aggiornamento variante nr.1 N.T.A.			
Numero 630			
Comprendorio : C9	Foglio di mappa : 25		
Comune amministrativo : Arco	N. di particella ed. : 879		
Comune catastale : Arco	Data rilievo : giugno 1994		
Località e Via : Arco - via Roma	Rilevatore analisi : Pedrotti geom. Paolo		
			
Immagine fotografica			
			
Estratto catastale in scala 1:1000			
Unità Edilizia n° 630			
ANALISI			
1. Tipologia funzionale	UNITA' EDILIZIA: edificio residenziale: edificio produttivo edificio speciale Stalla e fienile baita struttura accessoria Manufatto storico	A B C D E F G	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
2. Epoca di costruzione	anteriore al 1860 tra il 1860 e il 1939 posteriore al 1939	8 6 4	 <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
3. Tipologia architettonica storica	alta definizione media definizione bassa definizione nessuna definizione	8 6 4 0	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrici costruttivi complementari aspetti decorativi	2 2 2 2	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
5. Destinazione d'uso originaria	conservata modificata parzialmente modificata totalmente non individuabile	 	<input checked="" type="checkbox"/>
6. Degrado	nullo medio elevato	 	 <input checked="" type="checkbox"/>
7. Grado di utilizzo	utilizzato sottoutilizzato in stato di abbandono	 	 <input checked="" type="checkbox"/>
8. Spazi di pertinenza	alta qualità media qualità bassa qualità	 	 <input checked="" type="checkbox"/>
9. Vincoli legislativi	nessuno		
10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente			
11. Note			
PROGETTO			
12. Categoria di intervento prevista	Risanamento conservativo		
13. Prescrizioni particolari			
14. Interventi specifici ammessi			
15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza	Ristrutturazione		

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI N. 631

P.R.G. del Comune di ARCO - Rilevazione degli insediamenti storici Aggiornamento variante nr.1 N.T.A.			
		Numero	631
Compendio	: C9	Foglio di mappa	: 25
Comune amministrativo	: Arco	N. di particella ed.	: 432
Comune catastale	: Arco	Data rilievo	: giugno 1994
Località e Via	: Arco - via Roma	Rilevatore analisi	: Pedrotti geom. Paolo


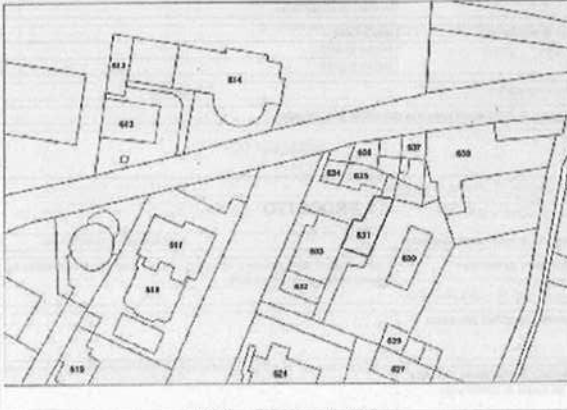


Immagine fotografica

Unità Edilizia n° 631			
ANALISI			
1. Tipologia funzionale	UNITA' EDILIZIA:	edificio residenziale:	A x
		edificio produttivo	B
		edificio speciale	C
		Stalla e fienile	D
		baia	E
		struttura accessoria	F
		Manufatto storico	G
2. Epoca di costruzione	anteriore al 1860	8	
	tra il 1860 e il 1939	6 x	
	posteriore al 1939	4	
3. Tipologia architettonica storica	alta definizione	8	
	media definizione	6	
	bassa definizione	4	
	nessuna definizione	0 x	
4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrici	2 x	1 0
	costruttivi	2	1 x 0
	complementari	2	1 0 x
	aspetti decorativi	2	1 0 x
5. Destinazione d'uso originaria	conservata		x
	modificata parzialmente		
	modificata totalmente		
	non individuabile		
6. Degrado	nullo		x
	medio		
	elevato		
7. Grado di utilizzo	utilizzato		x
	sottoutilizzato		
	in stato di abbandono		
8. Spazi di pertinenza	alta qualità		
	media qualità		
	bassa qualità		x
9. Vincoli legislativi	nessuno		
10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente			
11. Note: Ampliamento			



Estratto catastale in scala 1:1000

PROGETTO	
12. Categoria di intervento prevista	Demolizione - Ricostruzione
13. Prescrizioni particolari	L'intervento di demolizione e ricostruzione può prevedere l'aumento del volume emergente fino al 30%.
14. Interventi specifici ammessi	
15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza	

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI N. 632

P.R.G. del Comune di ARCO - Rilevazione degli insediamenti storici Aggiornamento variante nr.1 N.T.A.		Unità Edilizia n° 632	
Numero 632		ANALISI	
Compendio : C9	Foglio di mappa : 25	1. Tipologia funzionale	UNITA' EDILIZIA: edificio residenziale: A
Comune amministrativo : Arco	N. di particella ed. : 433		edificio produttivo B x
Comune catastale : Arco	Data rilievo : giugno 1994		edificio speciale C
Località e Via : Arco - via Roma	Rilevatore analisi : Pedrotti geom. Paolo		Stalla e fienile D
			baia E
			struttura accessoria F
			Manufatto storico G
		2. Epoca di costruzione	anteriore al 1860 8
			tra il 1860 e il 1939 6
			posteriore al 1939 4 x
		3. Tipologia architettonica storica	alta definizione 8
			media definizione 6
			bassa definizione 4
			nessuna definizione 0 x
		4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrici 2 1 0
			costruttivi 2 1 0
			complementari 2 1 0
			aspetti decorativi 2 1 0
		5. Destinazione d'uso originaria	conservata x
			modificata parzialmente
			modificata totalmente
			non individuabile
		6. Degrado	nullo x
			medio
			elevato
		7. Grado di utilizzo	utilizzato x
			sottoutilizzato
			in stato di abbandono
		8. Spazi di pertinenza	alta qualità
			media qualità
			bassa qualità
		9. Vincoli legislativi	nessuno
		10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente	
		11. Note	
		PROGETTO	
		12. Categoria di intervento prevista	Demolizione - Ricostruzione
		13. Prescrizioni particolari	L'intervento di demolizione e ricostruzione può prevedere l'aumento del volume emergente fino al 30%.
		14. Interventi specifici ammessi	
		15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza	


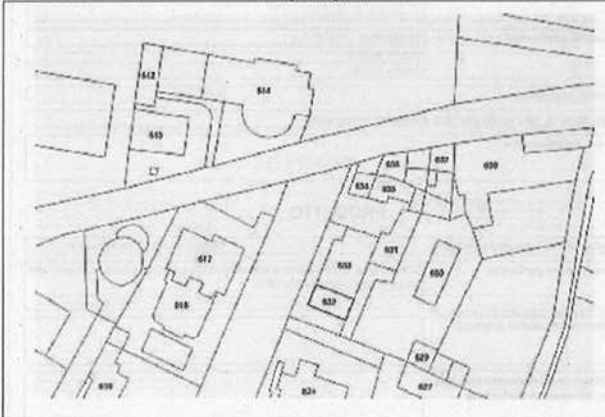


Immagine fotografica



Estratto catastale in scala 1:1000

ANALISI

1. Tipologia funzionale

UNITA' EDILIZIA:	edificio residenziale:	A
	edificio produttivo	B x
	edificio speciale	C
	Stalla e fienile	D
	baia	E
	struttura accessoria	F
	Manufatto storico	G

2. Epoca di costruzione

anteriore al 1860	8
tra il 1860 e il 1939	6
posteriore al 1939	4 x

3. Tipologia architettonica storica

alta definizione	8
media definizione	6
bassa definizione	4
nessuna definizione	0 x

4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali

volumetrici	2	1	0
costruttivi	2	1	0
complementari	2	1	0
aspetti decorativi	2	1	0

5. Destinazione d'uso originaria

conservata	x
modificata parzialmente	
modificata totalmente	
non individuabile	

6. Degrado

nullo	x
medio	
elevato	

7. Grado di utilizzo

utilizzato	x
sottoutilizzato	
in stato di abbandono	

8. Spazi di pertinenza

alta qualità	
media qualità	
bassa qualità	

9. Vincoli legislativi

nessuno	
---------	--

10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente

--	--

11. Note

--	--

PROGETTO

12. Categoria di intervento prevista

Demolizione - Ricostruzione	
-----------------------------	--

13. Prescrizioni particolari

L'intervento di demolizione e ricostruzione può prevedere l'aumento del volume emergente fino al 30%.	
---	--

14. Interventi specifici ammessi

--	--

15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza

--	--

SCHEMA DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI N. 633

P.R.G. del Comune di ARCO - Rilevazione degli insediamenti storici Aggiornamento variante nr.1 N.T.A.			
		Numero 633	
Comprensorio	: C9	Foglio di mappa	: 25
Comune amministrativo	: Arco	N. di particella ed.	: 433
Comune catastale	: Arco	Data rilievo	: giugno 1994
Località e Via	: Arco - via Roma	Rilevatore analisi	: Pedrotti geom. Paolo


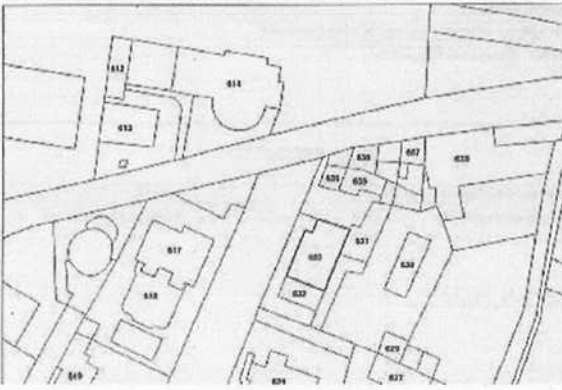


Immagine fotografica



Estratto catastale in scala 1:1000

Unità Edilizia n° 633			
ANALISI			
1. Tipologia funzionale	UNITA' EDILIZIA:	edificio residenziale:	A x
		edificio produttivo	B
		edificio speciale	C
		Stalla e fienile	D
		baia	E
		struttura accessoria	F
		Manufatto storico	G
2. Epoca di costruzione	anteriore al 1860	8	
	tra il 1860 e il 1939	6 x	
	posteriore al 1939	4	
3. Tipologia architettonica storica	alta definizione	8	
	media definizione	6	
	bassa definizione	4 x	
	nessuna definizione	0	
4. Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrici	2	x 1 0
	costruttivi	2	1 x 0
	complementari	2	1 x 0
	aspetti decorativi	2	1 x 0
5. Destinazione d'uso originaria	conservata		
	modificata parzialmente		x
	modificata totalmente		
	non individuabile		
6. Degrado	nullo		x
	medio		
	elevato		
7. Grado di utilizzo	utilizzato		x
	sottoutilizzato		
	in stato di abbandono		
8. Spazi di pertinenza	alta qualità		
	media qualità		x
	bassa qualità		
9. Vincoli legislativi	nessuno		
10. Categoria di intervento prevista dal piano precedente			
11. Note:	Dependence Albergo Olivo		

PROGETTO	
12. Categoria di intervento prevista	Risanamento conservativo
13. Prescrizioni particolari	
14. Interventi specifici ammessi	
15. Categoria d'intervento prevista per gli spazi di pertinenza	Ristrutturazione

SCHEDE DI RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI STORICI E CULTURALI

DATI GENERALI		DATI SPECIFICI	
NUMERO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	STATO
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

2. ADEGUAMENTO NORMATIVO DERIVANTE DA VARIANTI AL PIANO APPROVATE

2.A RECEPIMENTO DELLA VARIANTE AL PIANO PER OPERE PUBBLICHE N. 3

Il recepimento della variante n. 3 per opere pubbliche al P.R.G. del Comune di Arco, approvata dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2923 di data 6 novembre 2003 ed entrata in vigore a decorrere dal 19 novembre 2003, comporta la ridefinizione di quanto espresso nell'art. 31 - *Aree per attrezzature pubbliche e di interesse generale* delle Norme tecniche di attuazione del piano.

Nello specifico il comma 5 è stato integrato con quanto predisposto dall'art. 37 bis delle Norme tecniche di attuazione del P.R.G.I. di Riva del Garda e Nago-Torbole, andando a modificare i parametri relativi a:

- rapporto di copertura massimo: 50% (anziché 40%)
- altezza massima fabbricato: libera (anziché ml. 12,50)

e aggiungendo le specifiche:

- "In caso di progetti riguardanti zone che, per lo stato di fatto catastale, interessano amministrativamente anche i territori di comuni limitrofi, l'utilizzo edificatorio dell'intero compendio può avvenire per intervento diretto previo accertamento della conformità urbanistica per ciascun comune, ovvero in sede di conferenza di servizi nel rispetto delle disposizioni provinciali in materia.

L'intervento dovrà essere finalizzato ad ottenere un oggetto edilizio che stabilisca un rapporto di congruità e compatibilità con l'area interessata sia in termini dimensionali e qualitativi che insediativi. In tali aree potranno trovare insediamento negozi di vicinato funzionali alla destinazione ammessa, nonché attività di servizio.

Gli spazi da destinare a parcheggio potranno trovare insediamento anche nelle aree, con destinazione omogenea, ubicate nel Comune di Riva del Garda."

2. ADEGUAMENTO NORMATIVO DERIVANTE DA VARIANTI AL PIANO APPROVATE

2.1. RECEPIMENTO DELLA VARIANTE AL PIANO PER OPERE PUBBLICHE N. 3

Il recepimento della variante n. 3 per opere pubbliche al P.R.G. del Comune di Arco, approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2923 di data 5 novembre 2009 ed entrato in vigore a decorrere dal 19 novembre 2009, comporta la modificazione di quanto espresso nell'art. 31 - Area per attrezzature pubbliche e di interesse generale della Norme tecniche di attuazione del piano.

Nello specifico il comma 5 è stato integrato con quanto predisposto dall'art. 31 della Norme tecniche di attuazione del P.R.G.L. di Riva del Garda e Sappada-Torbole, andando a modificare i parametri relativi a:

- rapporto di copertura massimo: 50% (anziché 40%);
- altezza massima fabbricati: 10m (anziché mt. 12,50).

Si aggiungendo le seguenti:

- "in caso di progetti riguardanti zone che, per lo stato di fatto esistente, interessano amministrativamente anche i territori di comuni limitrofi, l'utilizzo edificatorio dell'intero comparto può avvenire per intervento diretto previo accoglimento della domanda urbanistica per caso di comune, ovvero in sede di competenza di servizi nel rispetto delle disposizioni previste in materia.

L'intervento dovrà essere finalizzato ad ottenere un oggetto edilizio che risponda ai requisiti di compatibilità con l'area interessata sia in termini dimensionali e qualitativi che mediamente nell'area potranno trovare insediamento negozi di vicinato turistico, alla destinazione albergo, nonché attività di servizio.

Gli spazi da destinare a parcheggio potranno trovare insediamento anche nelle aree, con destinazione omogenea, situate nel Comune di Riva del Garda.

3. CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI CHE COMPORTANO ADEGUAMENTI A LIVELLO CARTOGRAFICO

3.A ELIMINAZIONE DELLE INCONGRUENZE RILEVATE IN ALCUNE DELLE TAVOLE DEI CENTRI STORICI

La pianificazione dei centri storici sviluppata dal P.R.G. si compone di due serie di tavole grafiche:

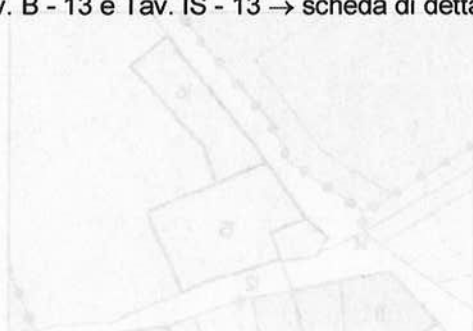
- le tavole del *Sistema insediativo* dei centri storici in scala 1:1.000, individuate dalla lettera B seguita da una cifra compresa tra 1 e 17;
- le tavole delle *Categorie di intervento sugli insediamenti storici* in scala 1:1.000, individuate dalle lettere IS seguite da una cifra compresa tra 1 e 17.

L'utilizzo di tale strumentazione all'interno degli uffici dell'Area tecnica ha evidenziato delle incongruenze all'interno delle seguenti tavole:

- Tav. B - 5 e Tav. IS - 5 → centro storico di Varignano,
- Tav. B - 6 e Tav. IS - 6 → centro storico di Vigne,
- Tav. B - 12 e Tav. IS - 12 → centro storico di Bolognano,
- Tav. B - 13 e Tav. IS - 13 → centro storico di Vignole.

La correzione degli errori materiali rilevati e il conseguente adeguamento cartografico sono illustrati puntualmente all'interno delle schede di dettaglio riportate nelle pagine seguenti:

- Tav. B - 5 e Tav. IS - 5 → schede di dettaglio n. 1 e 2,
- Tav. B - 6 e Tav. IS - 6 → scheda di dettaglio n. 3,
- Tav. B - 12 e Tav. IS - 12 → schede di dettaglio n. 4 e 5,
- Tav. B - 13 e Tav. IS - 13 → scheda di dettaglio n. 6.



SCHEDA DI DETTAGLIO N. 1

LOCALIZZAZIONE:

Varignano

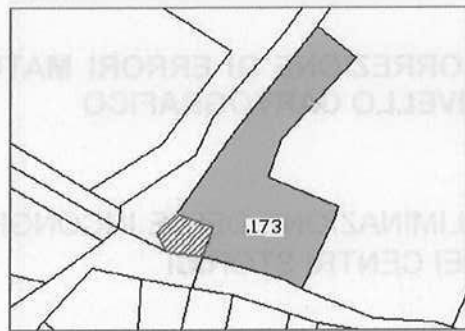
Incrocio via Bresciani - via Monte Zugna


PARTICELLE INTERESSATE:
p.ed. 173 C.C. Romarzollo

TAVOLE DI RIFERIMENTO:
B - 5
IS - 5



ERRORI MATERIALI RILEVATI:

nella cartografia di P.R.G. parte della particella è individuata come area per la "viabilità urbana e spazi pubblici" pur essendo proprietà privata regolarmente delimitata da muretto e sovrastante recinzione





 ambito oggetto di errori materiali

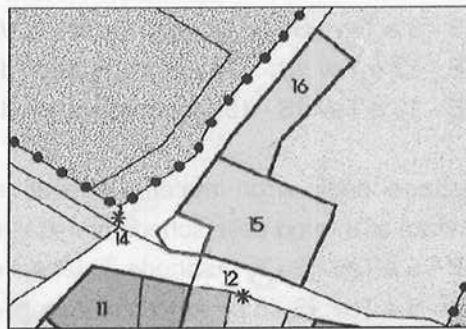
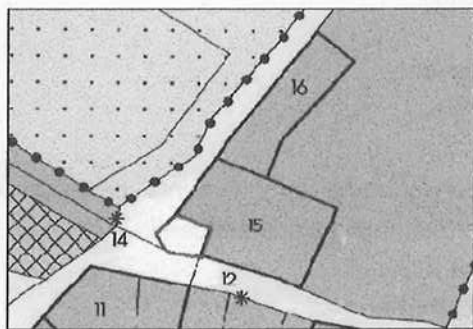
ESTRATTO TAV. B - 5:

 aree prevalentemente residenziali:
nell'ambito dei centri storici
 viabilità urbana e spazi pubblici

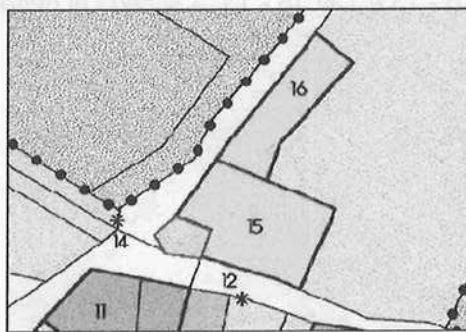
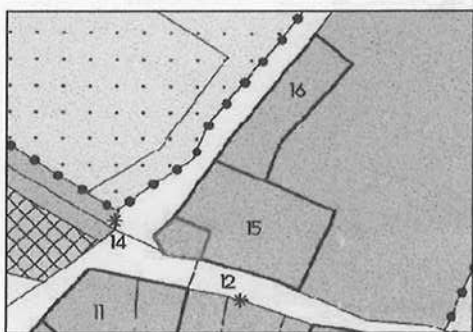
ESTRATTO TAV. IS - 5:

 categoria di intervento spazi di pertinenza:
ristrutturazione
 viabilità urbana e spazi pubblici

P.R.G. VIGENTE:



RETTIFICHE:



NOTE:

la rettifica da apportare alla tav. B - 5 consiste nell'assegnare all'ambito in oggetto la campitura corrispondente alla reale destinazione di zona: "aree prevalentemente residenziali - nell'ambito dei centri storici"

NOTE:

la rettifica da apportare alla tav. IS - 5 consiste nell'assegnare all'ambito in oggetto la corretta categoria di intervento per gli spazi di pertinenza: "ristrutturazione", per ovvie necessità di uniformità con l'area circostante

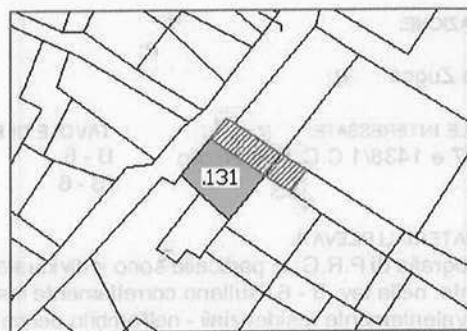
SCHEMA DI DETTAGLIO N. 2

LOCALIZZAZIONE:
Varignano
vicolo laterale via Bresciani

PARTICELLE INTERESSATE:
p.ed. 131 C.C. Romarollo

TAVOLE DI RIFERIMENTO:
B - 5
IS - 5

ERRORI MATERIALI RILEVATI:
nella cartografia di P.R.G. parte della particella è individuata come area per la "viabilità urbana e spazi pubblici" pur essendo un vicolo di proprietà privata per l'accesso ad edifici privati



ambito oggetto di errori materiali

ESTRATTO TAV. B - 5:

area prevalentemente residenziali:
nell'ambito dei centri storici
viabilità urbana e spazi pubblici

ESTRATTO TAV. IS - 5:

categoria di intervento spazi di pertinenza:
ristrutturazione
viabilità urbana e spazi pubblici

P.R.G. VIGENTE:



RETTIFICHE:



NOTE:
la rettifica da apportare alla tav. B - 5
consiste nell'assegnare all'ambito in oggetto
la campitura corrispondente alla reale
destinazione di zona: "aree
prevalentemente residenziali - nell'ambito
dei centri storici"

NOTE:
la rettifica da apportare alla tav. IS - 5
consiste nell'assegnare all'ambito in oggetto
la corretta categoria di intervento per gli
spazi di pertinenza: "ristrutturazione", per
ovvie necessità di uniformità con l'area
circostante

SCHEDA DI DETTAGLIO N. 3

LOCALIZZAZIONE:
Vigne
via Monte Zugna

PARTICELLE INTERESSATE:
pp. ff. 1437 e 1438/1 C.C. Romarzollo

TAVOLE DI RIFERIMENTO:
B - 6
IS - 6

ERRORI MATERIALI RILEVATI:
nella cartografia di P.R.G. le particelle sono individuate in modo discordante: nella tav. B - 6 risultano correttamente inserite nelle "aree prevalentemente residenziali - nell'ambito dei centri storici"; nella tav. IS - 6 sono invece individuate in parte come spazi di pertinenza soggetti a ristrutturazione, in parte come aree per la "viabilità urbana e spazi pubblici"



ambito oggetto di errori materiali

ESTRATTO TAV. B - 6:

aree prevalentemente residenziali:
nell'ambito dei centri storici
 viabilità urbana e spazi pubblici

ESTRATTO TAV. IS - 6:

categoria di intervento spazi di pertinenza:
ristrutturazione
 viabilità urbana e spazi pubblici

P.R.G. VIGENTE:



RETTIFICHE:



NOTE:
non ci sono rettifiche da apportare alla
tav. B - 6

NOTE:
la rettifica da apportare alla tav. IS - 6
consiste nell'assegnare alla totalità
dell'ambito in oggetto la categoria di
intervento per gli spazi di pertinenza
"ristrutturazione"

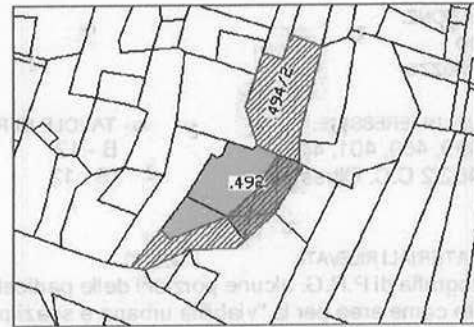
SCHEDA DI DETTAGLIO N. 4

LOCALIZZAZIONE:
Bolognano
via Cacciatore

PARTICELLE INTERESSATE:
pp.edd. 492 e 494/2 C.C. Oltresarca

TAVOLE DI RIFERIMENTO:
B - 12
IS - 12

ERRORI MATERIALI RILEVATI:
nella cartografia di P.R.G. alcune porzioni delle particelle sono individuate come aree per la "viabilità urbana e spazi pubblici" pur essendo cortili privati a servizio esclusivo delle abitazioni che ne detengono la proprietà



ambito oggetto di errori materiali

ESTRATTO TAV. B - 12:

- aree prevalentemente residenziali: nell'ambito dei centri storici
- viabilità urbana e spazi pubblici
- portici o sottopassi pubblici



P.R.G. VIGENTE:



RETTIFICHE:

NOTE:
la rettifica da apportare alla tav. B - 12 consiste nell'eliminare la simbologia corrispondente a "portici o sottopassi pubblici" e nell'assegnare all'ambito in oggetto la campitura corrispondente alla reale destinazione di zona: "aree prevalentemente residenziali - nell'ambito dei centri storici"

ESTRATTO TAV. IS - 12:

- categoria di intervento spazi di pertinenza: risanamento conservativo
- categoria di intervento spazi di pertinenza: ristrutturazione
- viabilità urbana e spazi pubblici
- portici o sottopassi pubblici



NOTE:
la rettifica da apportare alla tav. IS - 12 consiste nell'assegnare agli spazi di pertinenza in oggetto la corretta categoria di intervento: rispettivamente "risanamento conservativo" e "ristrutturazione", per ovvie necessità di uniformità con gli ambiti circostanti

SCHEDA DI DETTAGLIO N. 5

LOCALIZZAZIONE:
Bolognano
vicolo di Mezzo

PARTICELLE INTERESSATE:
pp.edd. 399, 400, 401, 403,
462/1 e 462/2 C.C. Oltresarca

TAVOLE DI RIFERIMENTO:
B - 12
IS - 12

ERRORI MATERIALI RILEVATI:
nella cartografia di P.R.G. alcune porzioni delle particelle sono individuate come aree per la "viabilità urbana e spazi pubblici" pur essendo un vicolo in parte privato e in parte consortale e a servizio esclusivo delle abitazioni che ne detengono la proprietà



ambito oggetto di errori materiali

ESTRATTO TAV. B - 12:

aree prevalentemente residenziali:
nell'ambito dei centri storici
 viabilità urbana e spazi pubblici



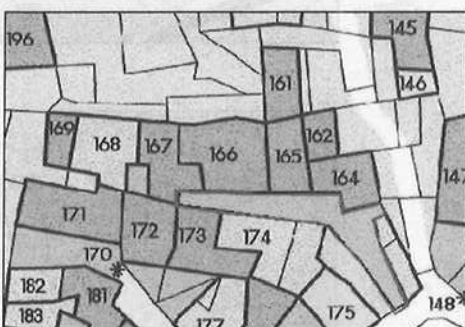
P.R.G. VIGENTE:

ESTRATTO TAV. IS - 12:

categoria di intervento spazi di pertinenza:
risanamento conservativo
 viabilità urbana e spazi pubblici



RETTIFICHE:



NOTE:
la rettifica da apportare alla tav. B - 12
consiste nell'assegnare all'ambito in oggetto
la categoria corrispondente alla reale
destinazione di zona: "aree
prevalentemente residenziali - nell'ambito
dei centri storici"

NOTE:
la rettifica da apportare alla tav. IS - 12
consiste nell'assegnare all'ambito in oggetto
la corretta categoria di intervento per gli
spazi di pertinenza: "risanamento
conservativo", trattandosi di spazio
intercluso

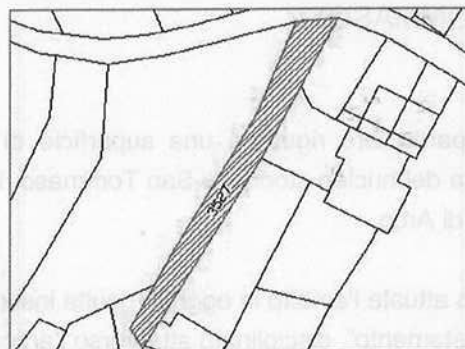
SCHEDA DI DETTAGLIO N. 6


LOCALIZZAZIONE:
Vignole
laterale via Pozze

PARTICELLE INTERESSATE:
p.f. 3527 C.C. Oltresarca



TAVOLE DI RIFERIMENTO:
B - 13
IS - 13

ERRORI MATERIALI RILEVATI:
nella cartografia di P.R.G. la particella è individuata come area per la "viabilità urbana e spazi pubblici" pur essendo una strada consortale di accesso esclusivo ad edifici privati





 ambito oggetto di errori materiali

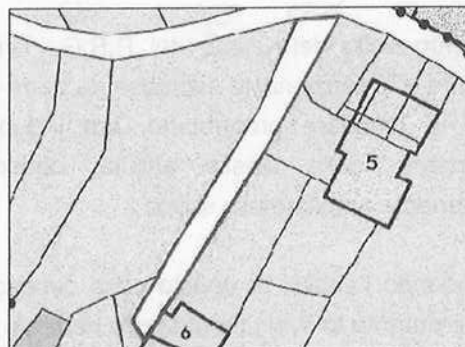
ESTRATTO TAV. B - 13:

 aree prevalentemente residenziali:
nell'ambito dei centri storici
 viabilità urbana e spazi pubblici

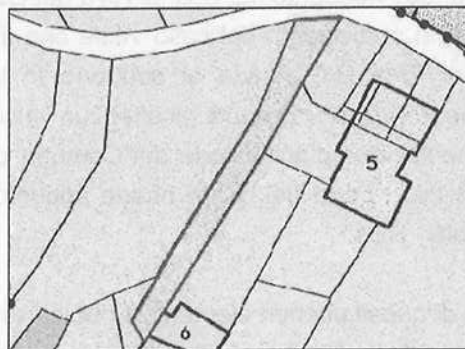
ESTRATTO TAV. IS - 13:

 categoria di intervento spazi di pertinenza:
ristrutturazione
 viabilità urbana e spazi pubblici

P.R.G. VIGENTE:



RETTIFICHE:



NOTE:
la rettifica da apportare alla tav. B - 13
consiste nell'assegnare all'ambito in oggetto
la campitura corrispondente alla reale
destinazione di zona: "aree
prevalentemente residenziali - nell'ambito
dei centri storici"

NOTE:
la rettifica da apportare alla tav. IS - 13
consiste nell'assegnare all'ambito in oggetto
la corretta categoria di intervento per gli
spazi di pertinenza: "risanamento
conservativo", per ovvie necessità di
uniformità con l'area circostante

3.B ELIMINAZIONE DELLA DISCRASIA PROGRAMMATORIA TRA IL P.R.G. DI ARCO E IL P.R.G.I. DI RIVA DEL GARDA E NAGO-TORBOLE (LOCALITÀ SAN TOMMASO)

Il caso particolare riguarda una superficie di circa 700 mq. collocata in prossimità della S.S. 45 bis, all'altezza del nucleo storico di San Tommaso, individuata dalla p.f. 1545 e dalle pp.edd. 1122, 1123 e 1124 del C.C. di Arco.

Allo stato attuale l'ambito in oggetto risulta inserito in "area per attrezzature ricettive e alberghiere - esistente di completamento", disciplinato attraverso l'articolo 19 delle N.T.A. del P.R.G. vigente del Comune di Arco.

Nello specifico, l'area in questione costituisce la parte marginale di un adiacente e molto più esteso ambito a destinazione ricettiva caratterizzato dalla presenza di una struttura alberghiera esistente, attualmente in abbandono e in forte stato di degrado.

Ai sensi della normativa di piano, su queste specifiche aree sono ammessi solo interventi finalizzati a qualificare e potenziare l'esistente, comunque nel rispetto delle destinazioni di zona e dei parametri previsti per le aree di nuova formazione.

Allo stesso tempo le particelle fondiari inedificate presenti vengono considerate quali aree di pertinenza delle strutture esistenti, ovvero come superfici di riserva per eventuali ampliamenti e come spazi da destinare a funzioni complementari all'attività alberghiera.

Al momento della definizione del P.R.G., l'insediamento alberghiero sopra richiamato risultava ancora funzionante e l'intenzionalità espressa da parte del pianificatore, correttamente estraneo a qualsiasi forma di indagine di carattere proprietario, era indubbiamente quella di fornire un incentivo al rilancio e al potenziamento della stessa attività, consentendone l'ulteriore sviluppo sulle superfici adiacenti adeguatamente ampliate allo scopo.

Approfondendo l'analisi di questo caso circoscritto, portato a conoscenza del personale dell'area tecnica comunale durante lo svolgimento della normale attività di consulenza al pubblico, si apprende facilmente che nella realtà dei fatti le particelle elencate in apertura risultano pertinenza dell'edificio principale individuato dalla p.ed. 957 ricadente nel C.C. di Riva del Garda.

Per di più la particolarità del caso vuole che fisicamente l'angolo Sud-Est della costruzione catalogata nel catasto di Riva D/G ricada al contrario in territorio arcense (p.f. 1545 - C.C. Arco), e che l'attuale destinazione si trasformi a tutti gli effetti un vincolo che limita fortemente la funzionalità dell'area stessa.

La strumentazione pianificatoria del Comune di Riva D/G classifica propriamente l'edificio e il suo ambito pertinenziale – parte del quale ricade appunto nel Comune di Arco – come "area residenziale esistente consolidata - RB1".

Alla luce di questi ulteriori elementi si può correttamente sostenere che risulta improprio considerare l'ambito in oggetto come facente parte dell'attigua "area per attrezzature ricettive e alberghiere - esistente di completamento".

Si può inoltre affermare che l'errata interpretazione della realtà caratterizzante l'ambito in oggetto da parte del pianificatore al momento stesso della definizione del P.R.G., ha implicato una scorrettezza nell'assegnazione della specifica destinazione di zona e l'insorgenza della discrasia programmatica – emersa solo recentemente – nei confronti del P.R.G.I. dei Comuni di Riva D/G e Nago-Torbole.

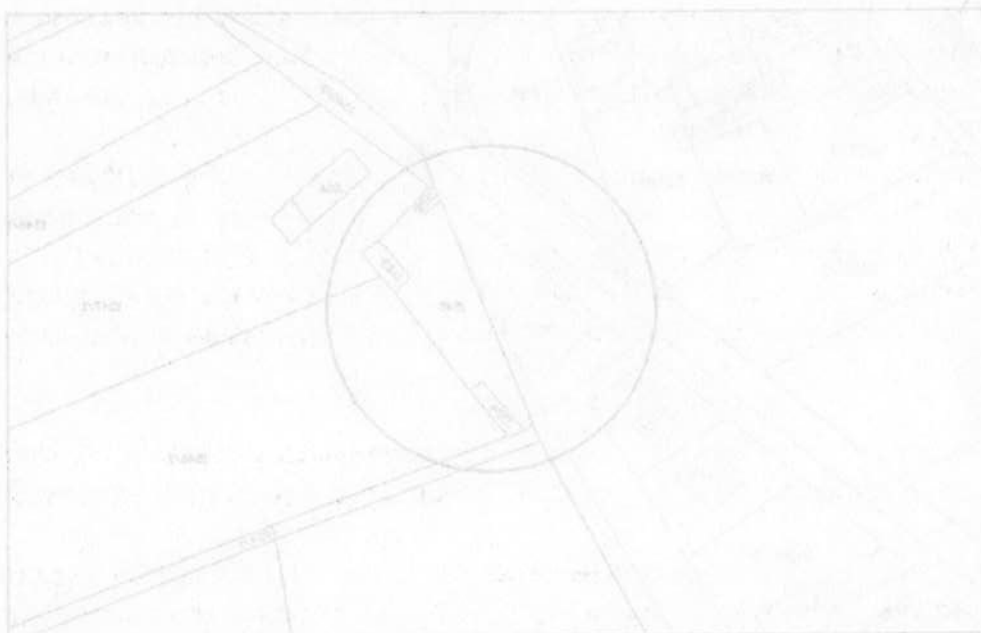
In conclusione non va inoltre sottovalutato che a buon grado si può sostenere che di fatto le particelle ricadenti nei due comuni confinanti generano, in termini funzionali, un'unica unità di intervento che necessita una disciplina per quanto più possibile omogenea.

La correzione dell'errore materiale così individuato, costituito appunto dalla scorretta attribuzione della destinazione di zona, impone quindi un adeguamento cartografico di sostituzione della grafia attuale con quella corrispondente alla reale destinazione.

La disciplina che meglio risponde a questa necessità e che assicura l'effettiva funzionalità dell'unità insediativa collocata a cavallo del confine tra Arco e Riva D/G, è quella attribuita dal P.R.G. di Arco alle "aree residenziali consolidate", cioè quelle che presentano una densità edilizia tale da sconsigliare ulteriori insediamenti o che richiedono un riordino urbanistico e una riqualificazione formale, anche mediante un aumento della volumetria complessiva.

Rettifica che può essere considerata tale anche per il fatto che la variazione apportata non stravolge e non compromette le iniziali intenzionalità contenute nel P.R.G. vigente: rimane infatti alla destinazione iniziale una superficie tale da consentire comunque il recupero e il potenziamento dell'area adiacente in senso turistico-ricettivo, senza contare che l'ampliamento della zona a destinazione residenziale fornisce l'indubbio vantaggio di schermare ulteriormente l'area interna dalle interferenze prodotte dall'arteria di viabilità principale S.S. 45 bis.

Per puntualizzare meglio gli interventi di rettifica si rimanda alla scheda di dettaglio riportata nelle pagine seguenti.



LOCALIZZAZIONE:

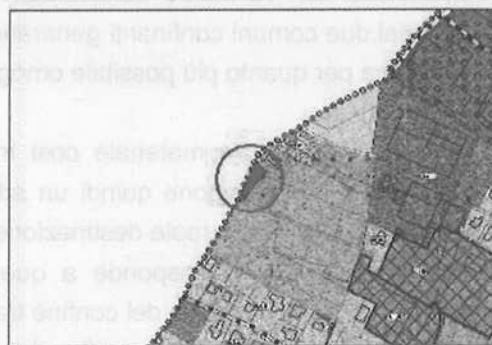
via Santa Caterina - S.S. 45 bis
altezza località San Tommaso

PARTICELLE INTERESSATE:

p.ed. 957 C.C. Riva del Garda
p.f. 1545 C.C. Arco
pp.edd. 1122, 1123, 1124 C.C. Arco

TAVOLE DI RIFERIMENTO:

BC - 9 scala 1:5.000
BC - 16 scala 1:2.000

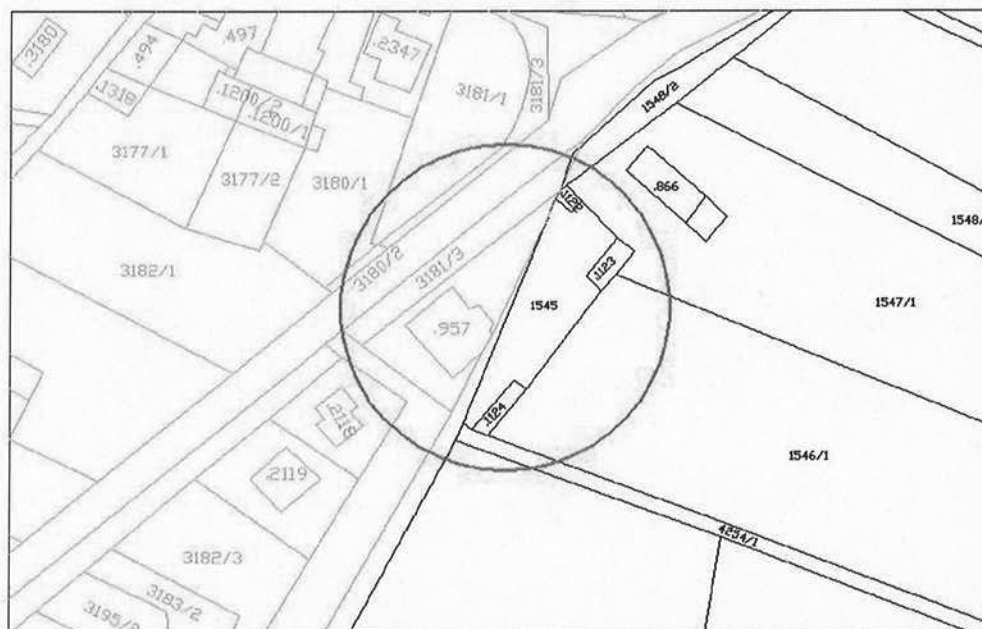


individuazione dell'ambito oggetto di errori
materiali sulla tavola di P.R.G.
B-C - 9 scala 1:5.000
(estratto scalato a vista)

ERRORI MATERIALI RILEVATI:

- scorretta assegnazione di destinazione di zona per l'area individuata catastalmente dalle particelle p.f. 1545 e pp.edd. 1122, 1123, 1124 C.C. Arco -> "aree per attrezzature ricettive e alberghiere" (ex art. 19 N.T.A.)
- conseguente discrasia programmatica tra quanto previsto dal P.R.G. del Comune di Arco e dal P.R.G.I. dei Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole -> "zona residenziale esistente consolidata - RB1" (ex art. 25 N.T.A.)

ESTRATTO MAPPA CATASTALE COMUNE DI RIVA DEL GARDA



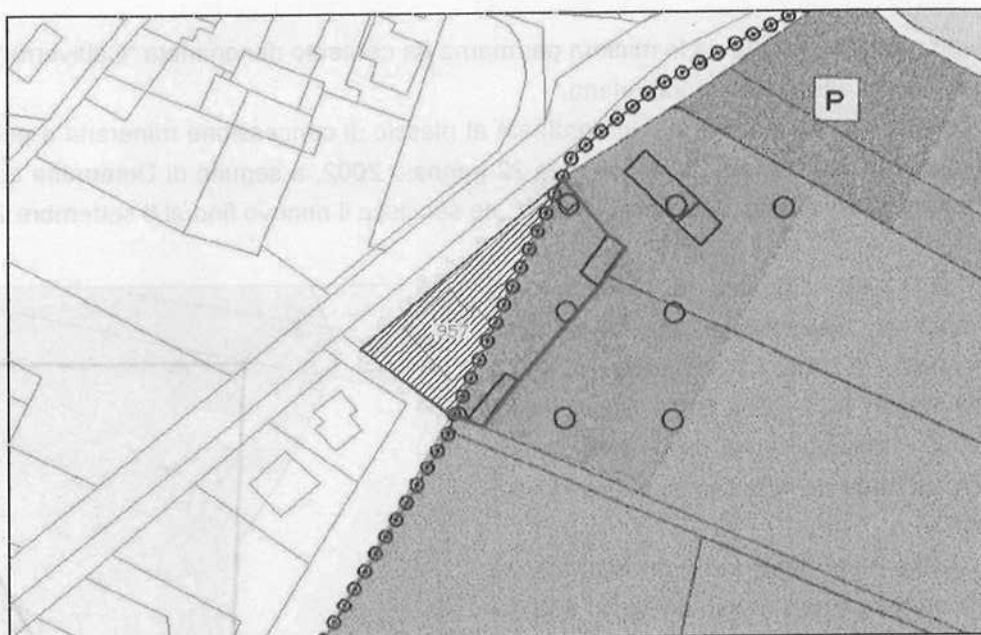
ESTRATTO MAPPA CATASTALE COMUNE DI ARCO

P.R.G.I. RIVA D/G e NAGO-TORBOLE



aree residenziali esistenti consolidate - RB1

STRUMENTAZIONE
PIANIFICATORIA
VIGENTE:



P.R.G. ARCO



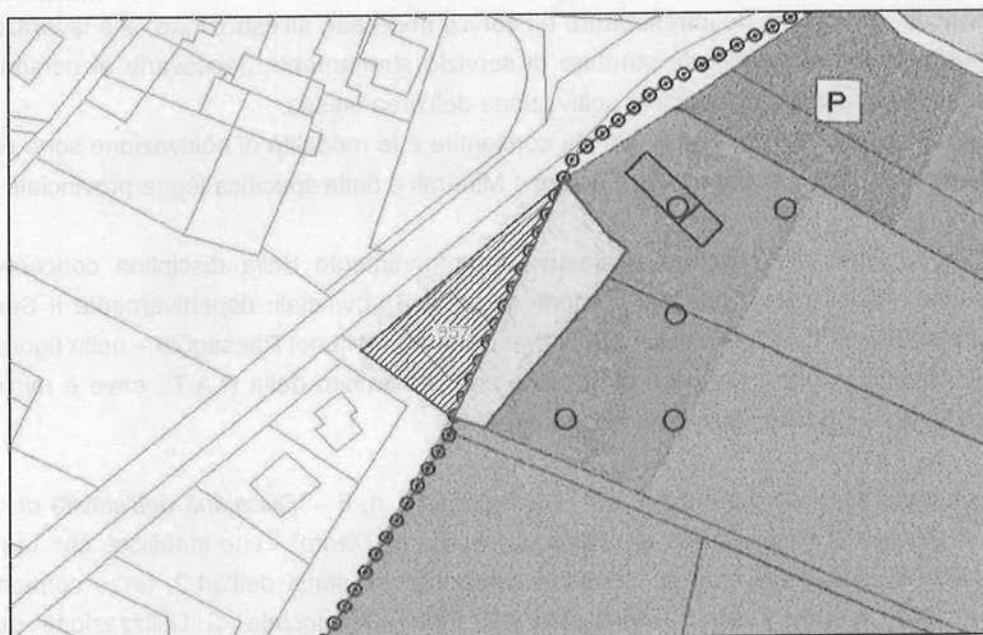
aree per attrezzature ricettive e alberghiere

P.R.G.I. RIVA D/G e NAGO-TORBOLE



aree residenziali esistenti consolidate - RB1

RETTIFICHE:



P.R.G. ARCO



aree residenziali consolidate

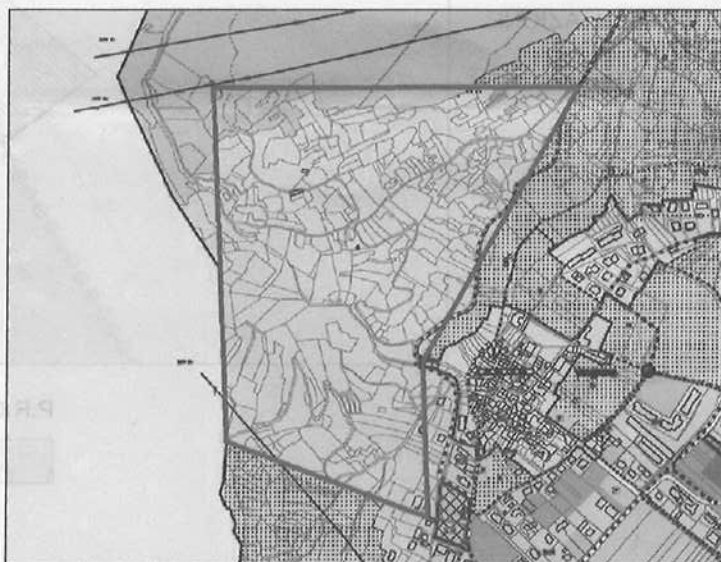
3.C ELIMINAZIONE DELLA PERIMETRAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA "CALAVERNA"

Il caso particolare riguarda la miniera per marna da cemento denominata "Calaverna" sita sul versante posto a nord-ovest dell'abitato di Varignano.

La coltivazione della miniera è subordinata al rilascio di concessione mineraria e persiste dal 1971; l'atto di concessione mineraria n. 30294 di data 22 gennaio 2002, a seguito di Determina del Dirigente del Servizio minerario n. 15 di data 10 settembre 2001, ne sancisce il rinnovo fino al 6 settembre 2011.

Il P.R.G. del Comune di Arco riporta l'ambito di concessione mineraria nelle tavole BC - 5 e BC - 9 alla scala 1:5.000 e nelle tavole BC - 2 e BC - 6 alla scala 1:2.000, mediante l'utilizzo della grafia unificata "aree per attività estrattive - cave e miniere".

La stessa perimetrazione è riportata anche nelle corrispondenti tavole scala 1:5.000 del sistema ambientale, A - 5 e A - 9.



Ai sensi del piano gli ambiti interessati da "cave e miniere" sono normati indistintamente dall'art.27 delle N.T.A. - "Aree per attività estrattive" - che stabilisce che in queste aree sono ammesse solo le attività, i fabbricati, gli impianti, le infrastrutture e i servizi necessari all'estrazione, alla lavorazione e al trasporto delle sostanze minerali nonché le strutture di servizio strettamente necessarie al personale addetto, facilmente smontabili una volta dismessa la coltivazione dell'area stessa.

L'articolo precisa inoltre che le attività consentite e le modalità di coltivazione sono regolamentate dal Piano Provinciale di Utilizzazione delle Sostanze Minerali e dalla specifica legge provinciale.

La particolarità del caso ha richiesto l'approfondimento della disciplina concernente l'attività estrattiva attraverso la consultazione dei competenti servizi provinciali: rispettivamente il Servizio minerario - nella figura dell'Arch. C.Filtz - e il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio - nella figura dell'Ing. M.Polli.

Tale consulenza ha permesso di stabilire che nell'ambito della P.A.T., cave e miniere sono in realtà fatte oggetto di due distinte discipline normative.

- Le cave sono normate dalla L.P. 4 marzo 1980, n. 6 - "Disciplina dell'attività di ricerca e di coltivazione delle cave e torbiere nella provincia autonoma di Trento" - che stabilisce che la ricerca e la coltivazione delle sostanze minerali di "seconda categoria" (ai sensi dell'art.2, terzo comma, R.D. 29 luglio 1927, n.1443, e s.m.i.) sono disciplinate dal Piano Provinciale di Utilizzazione delle Sostanze Minerali predisposto dalla Giunta Provinciale.

Queste attività devono svolgersi in armonia con gli scopi della programmazione economica e della pianificazione territoriale; nell'ambito delle aree individuate e delimitate a livello provinciale i P.R.G. non possono ammettere destinazioni incompatibili con le possibilità di sfruttamento.

Ai sensi dell'art. 5 della L.P. 6/1980, i comuni hanno l'obbligo di adeguare i P.R.G. al Piano Provinciale di Utilizzazione delle Sostanze Minerali e alle sue variazioni e aggiornamenti (attualmente 4° aggiornamento approvato con deliberazione della G.P. n. 2533 di data 10 ottobre 2003).

- Le miniere sono invece normate dal Regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 - *"Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno"* - e dal Decreto del Presidente della Provincia 5 giugno 2003, n. 10-131/Leg. e s.m.i., regolamento di esecuzione dell'articolo 3 bis della legge provinciale 18 febbraio 1988, n. 6 (Interventi per il settore minerario nel Trentino), recante *"Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessione di coltivazione di giacimenti minerari"*.

Ai sensi dell'art. 2, secondo comma, lettera d), del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, la coltivazione operata nell'ambito in oggetto è di "prima categoria: miniera".

Le miniere possono essere coltivate soltanto previa emissione di concessione mineraria da parte della Giunta Provinciale; quando il progetto relativo al conferimento della concessione è soggetto a V.I.A. (ai sensi della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28), come nel caso della miniera Calaverna, i termini del procedimento per il conferimento o il rinnovo della concessione sono sospesi fino all'adozione del provvedimento concernente la V.I.A..

La concessione è temporanea ed è accordata in riferimento alla delimitazione dell'"area mineraria" vera e propria e non all'"area di ricerca mineraria"; questo comporta il fatto che la coltivazione possa interessare presumibilmente tutto l'ambito perimetrato, fino a ridosso della linea di confine.

I possessori dei fondi non possono opporsi alle operazioni occorrenti per la delimitazione della concessione, alla opposizione dei termini relativi ed ai lavori di coltivazione, salvo il diritto alle indennità spettanti per gli eventuali danni.

L'ambito di concessione è descritto dal verbale di delimitazione che fissa vertici facilmente e univocamente individuabili, il collegamento dei quali permette la perimetrazione dell'area mineraria a livello planimetrico.

A differenza di quanto prescritto per la regolamentazione delle cave, non esiste obbligo di legge che imponga l'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale in quanto le aree minerarie non hanno diretta ricaduta in termini di vincoli urbanistici.

Lo svolgimento delle attività di coltivazione nelle aree minerarie infatti non può comunque avvenire se non autorizzato secondo dettagliati programmi di coltivazione preventivamente approvati dal Servizio minerario.

I programmi individuano e vincolano esclusivamente gli ambiti delle aree minerarie effettivamente interessati dalla coltivazione; le parti rimanenti risultano soggette alle specifiche norme di zona fissate dal P.R.G..

Alla luce di queste premesse, e considerando il fatto che l'art. 27 delle N.T.A. del vigente P.R.G. è formulato in modo da riguardare soltanto gli ambiti regolamentati dal Piano Provinciale di Utilizzazione delle Sostanze Minerali, cioè le cave e non le miniere, si può a buon grado sostenere che nel momento della definizione della strumentazione urbanistica comunale il pianificatore abbia erroneamente incluso tra le aree normate ai sensi della L.P. 6/1980 anche l'area mineraria "Calaverna" soggetta invece a tutt'altra disciplina.

L'inserimento cartografico della perimetrazione in oggetto può quindi essere considerato al pari di un errore materiale e permette di conseguenza di far rientrare la sua cancellazione tra le correzioni consentite dalla procedura di rettifica delle previsioni del piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 42 bis della L.P. 5 settembre 1991, n.22.

Al sensi dell'art. 5 della L.P. 61/1980, i comuni hanno l'obbligo di adeguare i P.R.G. al Piano Provinciale di Utilizzazione delle Risorse Minerali e alle sue variazioni e aggiornamenti (ultimamente l'aggiornamento approvato con deliberazione della G.P. n. 2523 di data 10 ottobre 2003).

Le miniere sono invece indicate dal Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 - "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno" - e dal Decreto del Presidente della Provincia 5 giugno 2003, n. 10-731/Leg. e s.m.i., regolamento di esecuzione dell'articolo 3 bis della legge provinciale 18 febbraio 1988, n. 8 (Intervento per la ricerca mineraria nel Trentino), recante "Disciplina dei procedimenti di conferimento del permesso di ricerca e di concessione di coltivazione di giacimenti minerali".

Al sensi dell'art. 2, secondo comma, lettera b), del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, la coltivazione operaia nell'ambito in oggetto è di prima categoria mineraria.

Le miniere possono essere coltivate soltanto previa emissione di concessione mineraria da parte della Giunta Provinciale, quando il progetto relativo al conferimento della concessione è soggetto a V.L.A. (ai sensi della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 30), come nel caso della ditta Calcey, i termini del procedimento per il conferimento o il rinnovo della concessione sono sospesi fino all'adempimento del provvedimento concernente la V.L.A.

La concessione è temporanea ed è accordata in riferimento alla delimitazione dell'area mineraria, che non è un'area di ricerca mineraria. Questo comporta il fatto che la coltivazione possa interessare esclusivamente l'ambito delimitato, fino a ridosso della linea di confine.

I possessori dei fondi non possono opporsi alle operazioni occorrenti per la delimitazione della concessione, alla opposizione dei termini relativi ed al lavoro di coltivazione, salvo il diritto alle riduzioni spettanti per gli eventuali danni.

L'ambito di concessione è descritto dal verbale di delimitazione ed è fissato verbalmente e universalmente individuati, il collegamento dei quali permette la determinazione dell'area mineraria a livello planimetrico.

A differenza di quanto previsto per la regolamentazione delle cave, non esiste obbligo di legge che imponga l'adeguamento della strumentazione idrometrica comune in quanto la area mineraria non lascia questa ricaduta in termini di vincoli urbanistici.

Lo svolgimento delle attività di coltivazione nelle aree minerarie infatti non può comunque avvenire se non autorizzato secondo dettagliati programmi di coltivazione preventivamente approvati dal Servizio minerario.

I programmi individuano e vincolano esclusivamente gli aspetti delle aree minerarie effettivamente interessate dalle coltivazioni, le parti rimanenti risultano soggette alle disposizioni comuni di zona fissate dal P.R.G.

Alla luce di queste premesse, è da considerarsi il fatto che l'art. 27 della L.T.A. del vigente P.R.G. è formulato in modo da riguardare soltanto gli ambiti regolamentati dal Piano Provinciale di Utilizzazione delle Risorse Minerali, cioè le cave e non le miniere, al più a buon grado sostenere che nel momento della definizione della strumentazione idrometrica comune il pianificatore abbia erroneamente incluso tra le aree minerarie anche quelle indicate nel Piano Provinciale di Utilizzazione delle Risorse Minerali.

L'orientamento urbanistico della pianificazione in oggetto può quindi essere considerato in parte un errore materiale e permette di conseguenza di far rientrare la sua cancellazione tra le concessioni consentite dalla procedura di rettifica delle previsioni del piano regolatore generale ai sensi dell'art. 43 bis della L.P. 61/1980, settembre 1991, n. 22.

4. ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO DERIVANTE DAL RECEPIMENTO DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DELL'ATTUAZIONE DI ALCUNE DELLE PREVISIONI DI PIANO

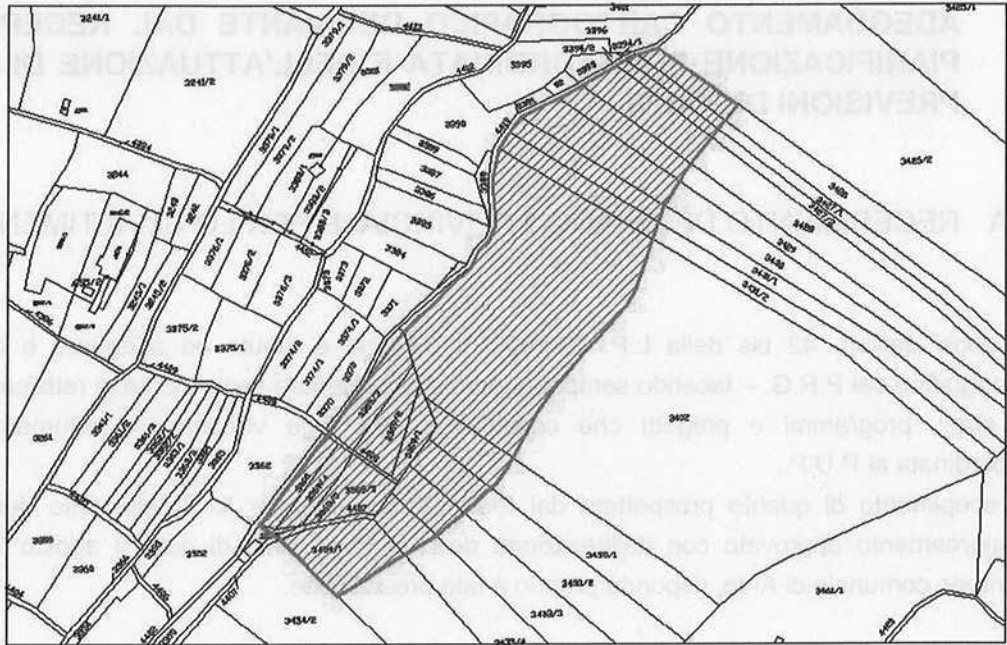
4.A RECEPIMENTO DEL PIANO PROVINCIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Ai sensi dell'art. 42 bis della L.P. 22/1991, il comune è tenuto ad adeguare e coordinare l'apparato cartografico del P.R.G. – facendo sempre ricorso alla procedura semplificata di rettifica – con l'approvazione di piani, programmi e progetti che costituiscono *ex lege* varianti alla strumentazione pianificatoria subordinata al P.U.P..

Il recepimento di quanto prospettato dal Piano Provinciale per lo Smaltimento dei Rifiuti (giunto al 2° aggiornamento approvato con deliberazione della G.P. n. 1974 di data 9 agosto 2002) nell'ambito del territorio comunale di Arco, risponde proprio a tale prescrizione.

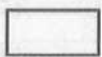
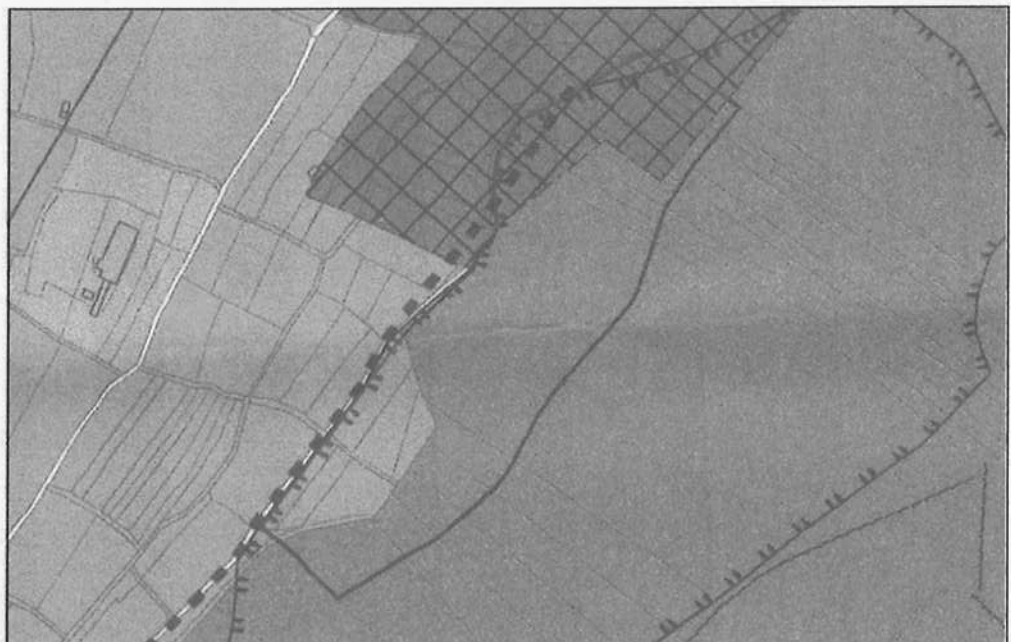


PIANO
PROVINCIALE PER
LO SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI



DISCARICA "PATTON" - C.C. Arco:
particelle catastali interessate dalla discarica di fanghi di cartiera ed impianti di
inertizzazione

RETTIFICHE:



trasposizione della perimetrazione stabilita dal Piano Provinciale per lo
Smaltimento dei Rifiuti sulla base del P.R.G.

TAVOLA INTERESSATA:
BC - 6 scala 1:5.000

4.B RECEPIMENTO DEL PIANO PROVINCIALE DI UTILIZZAZIONE DELLE SOSTANZE MINERALI

Come illustrato all'interno del precedente § 3.C, ai sensi dell'art. 5 della L.P. 6/1980, i comuni hanno l'obbligo di adeguare i P.R.G. al Piano Provinciale di Utilizzazione delle Sostanze Minerali giunto al 4° aggiornamento approvato con Deliberazione della G.P. n. 2533 di data 10 ottobre 2003.

Nell'ambito del territorio comunale di Arco il piano in oggetto individua due aree estrattive:

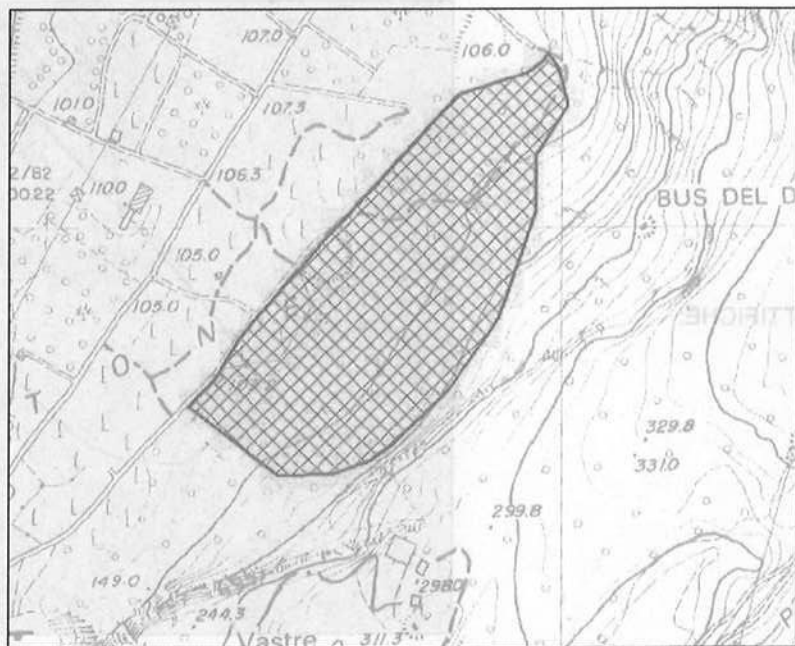
- la cava di argilla denominata "Piscolo", ricadente in parte nel Comune confinante di Riva del Garda,
- la cava di calcare, inerti e argilla denominata "Patom".

Entrambe risultano già cartografate dal P.R.G., rispettivamente:

- all'interno delle tav. BC - 9 sc. 1:5.000 e tavv. BC - 6 e BC - 11 sc. 1:2.000 la prima,
- nella tav. BC - 6 sc. 1:5.000 la seconda.

Mentre la delimitazione della prima non ha subito modifiche con il 4° aggiornamento, la seconda risulta notevolmente ridotta e richiede il conseguente adeguamento cartografico.

PIANO PROVINCIALE
DI UTILIZZAZIONE
DELLE SOSTANZE
MINERALI
4° AGGIORNAMENTO



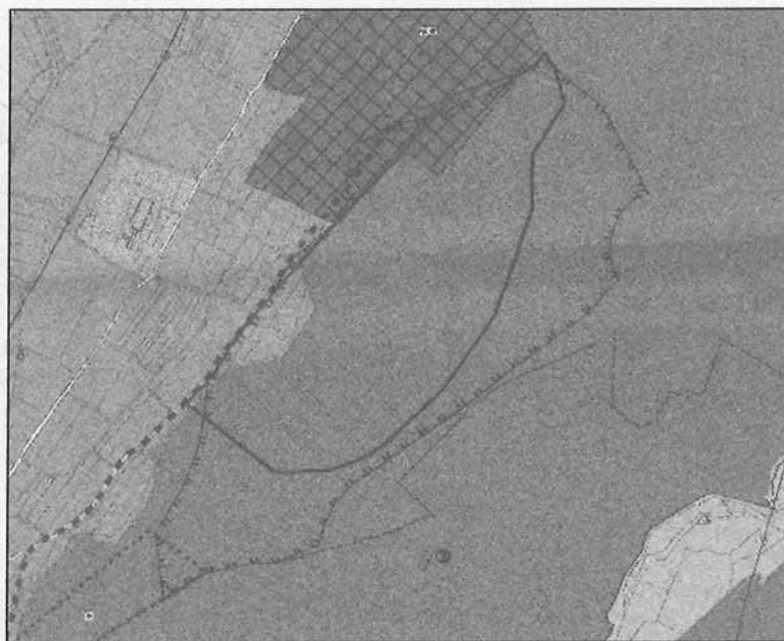
individuazione dell'ambito di cava di calcare, inerti e argilla denominata "Patom"

MODIFICA
INTERVENUTA A
SEGUITO DEL
4° AGGIORNAMENTO
DEL PIANO
PROVINCIALE DI
UTILIZZAZIONE
DELLE SOSTANZE
MINERALI



riduzione dell'ambito di cava rispetto alla perimetrazione inserita nella cartografia di P.R.G. ai sensi della versione precedente del Piano Provinciale di Utilizzazione delle Sostanze Minerali

RETTIFICHE:



trasposizione della perimetrazione stabilita dal Piano Provinciale di Utilizzazione delle Sostanze Minerali - 4° aggiornamento sulla base del P.R.G.

TAVOLA INTERESSATA:
BC - 6 scala 1:5.000

NOTA: l'inserimento della nuova perimetrazione implica lo stralcio di quella precedente

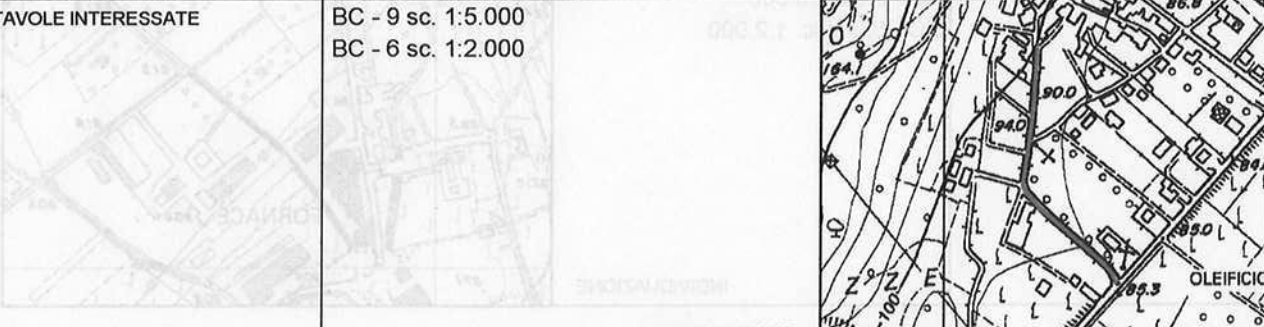
4.C ADEGUAMENTO CONSEGUENTE ALL'ESECUZIONE DI OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE DA POTENZIARE O DI PROGETTO SECONDO LE PREVISIONI DI PIANO

Ai sensi dell'art. 42 bis della L.P. 22/1991, il comune è tenuto ad adeguare e coordinare l'apparato cartografico del P.R.G. – mediante la procedura semplificata di rettifica – anche in seguito all'avvenuta esecuzione di opere di infrastrutturazione che, secondo le previsioni del piano stesso risultano da potenziare o di progetto.

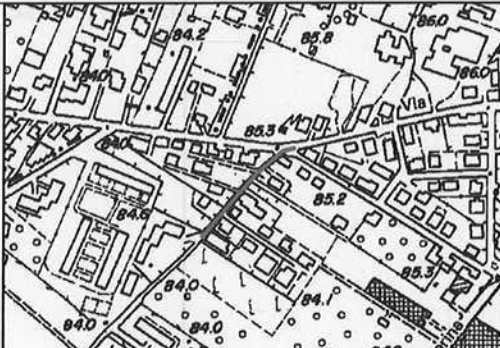
Inoltre, dal momento che la realizzazione di simili interventi riduce le fasce di rispetto alle dimensioni previste per la viabilità esistente, in tal modo si adegueranno le previsioni del piano anche in materia di fasce di rispetto stradale.

Le opere realizzate che comportano il conseguente adeguamento cartografico sono di seguito elencate:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	sistemazione tratto via S.Caterina e incrocio con via Frumento – 1° stralcio approvazione progetto Delibera Giunta Comunale n. 966 di data 7 dicembre 1999
PREVISIONE DI P.R.G.	strada locale da potenziare
TAVOLE INTERESSATE	BC - 9 sc. 1:5.000 BC - 7, 8, 12 sc. 1:2.000
	
INDIVIDUAZIONE	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	allargamento e rettifica della strada comunale via Vittorio Veneto approvazione progetto Delibera Giunta Comunale n. 626 di data 16 agosto 2000
PREVISIONE DI P.R.G.	strada locale di progetto
TAVOLE INTERESSATE	BC - 9 sc. 1:5.000 BC - 6 sc. 1:2.000
	
INDIVIDUAZIONE	

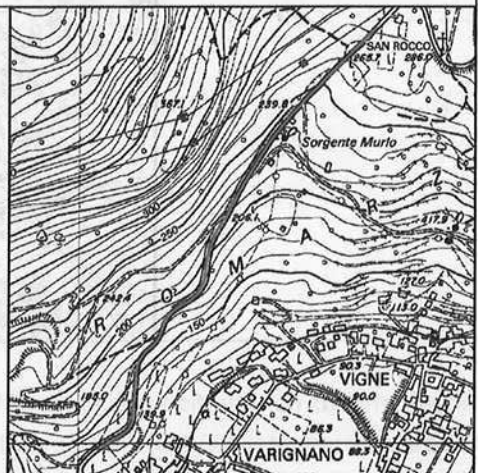
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	urbanizzazione dell'area artigianale in loc. Cretaccio approvazione progetto Delibera Giunta Comunale n. 955 di data 27 dicembre 2000	
PREVISIONE DI P.R.G.	strada locale di progetto	
TAVOLE INTERESSATE	BC - 9, 12 sc. 1:5.000 BC - 17, 18 sc. 1:2.000	
INDIVIDUAZIONE		

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	adeguamento di via Cerere e sistemazione dell'incrocio con via Degasperi, via Nas e via Frumento approvazione progetto Delibera Giunta Comunale n. 50 di data 20 marzo 2001	
PREVISIONE DI P.R.G.	strada locale da potenziare	
TAVOLE INTERESSATE	BC - 9 sc. 1:5.000 BC - 7 sc. 1:2.000	
INDIVIDUAZIONE		

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	sistemazione di via Fornaci fino all'incrocio con via della Crosetta, zona artigianale in loc. Ceole approvazione progetto Delibera Giunta Comunale n. 115 di data 5 giugno 2001	
PREVISIONE DI P.R.G.	strada locale da potenziare	
TAVOLE INTERESSATE	BC - 9 sc. 1:5.000 BC - 6, 11 sc. 1:2.000	
INDIVIDUAZIONE		

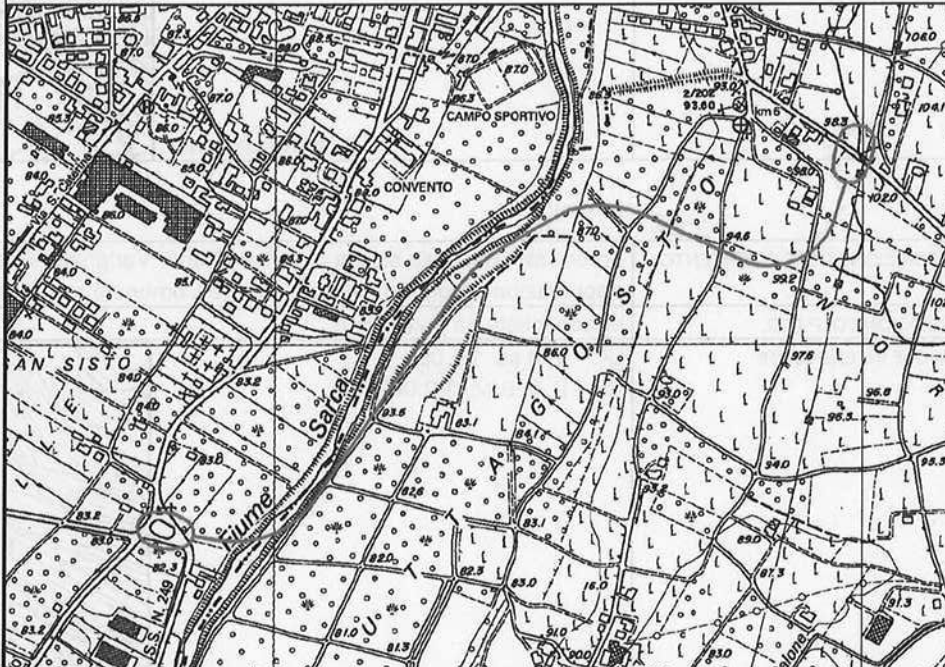
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	costruzione di n. 2 rotonde all'incrocio tra via S.Caterina S.S. 45 bis e via Grande Circonvallazione S.S. 249 e via S.Andrea e messa in sicurezza del tronco stradale di collegamento approvazione progetto Delibera Giunta Comunale n. 60 di data 26 marzo 2002	
PREVISIONE DI P.R.G.	strada locale da potenziare	
TAVOLE INTERESSATE	BC - 9 sc. 1:5.000 BC - 12 sc. 1:2.000	
INDIVIDUAZIONE		

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	manutenzione, rettifica e sistemazione di via Cavallo – 1° stralcio approvazione progetto Delibera Giunta Comunale n. 257 di data 15 ottobre 2002	
PREVISIONE DI P.R.G.	strada locale di progetto	
TAVOLE INTERESSATE	BC - 9 sc. 1:5.000 BC - 12 sc. 1:2.000	
INDIVIDUAZIONE		

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	potenziamento della strada di collegamento Varignano-Padaro approvazione progetto Delibera Giunta Comunale n. 277 di data 29 ottobre 2002	
PREVISIONE DI P.R.G.	strada locale da potenziare	
TAVOLE INTERESSATE	BC - 5, 9 sc. 1:5.000 BC - 2, 3, 6 sc. 1:2.000	
INDIVIDUAZIONE		

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	infrastrutturazione urbanizzativa dell'area artigianale loc. Ceole approvazione progetto Delibera Giunta Comunale n. 326 di data 10 dicembre 2002	
PREVISIONE DI P.R.G.	strada locale da potenziare	
TAVOLE INTERESSATE	BC - 9 sc. 1:5.000 BC - 12 sc. 1:2.000	

INDIVIDUAZIONE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Circonvallazione di Arco S.P. 118 di S.Giorgio opera rientrante nel Piano Viabilità Provinciale e Sicurezza della Viabilità 1997-1999 approvazione progetto Deliberazione Giunta Provinciale n. 3957 di data 24 aprile 1997	
PREVISIONE DI P.R.G.	strada di 3° categoria di progetto	
TAVOLE INTERESSATE	BC - 9, 10 sc. 1:5.000 BC - 9, 13, 14 sc. 1:2.000	

INDIVIDUAZIONE

L'adeguamento cartografico derivante dall'avvenuta esecuzione delle opere di infrastrutturazione connesse alla realizzazione della Circonvallazione di Arco S.P. 118 di S.Giorgio, ha comportato l'inevitabile ribordatura delle aree di P.R.G. direttamente interessate dal passaggio del nuovo tracciato stradale.

Nella fattispecie, hanno subito leggere modifiche le seguenti aree:

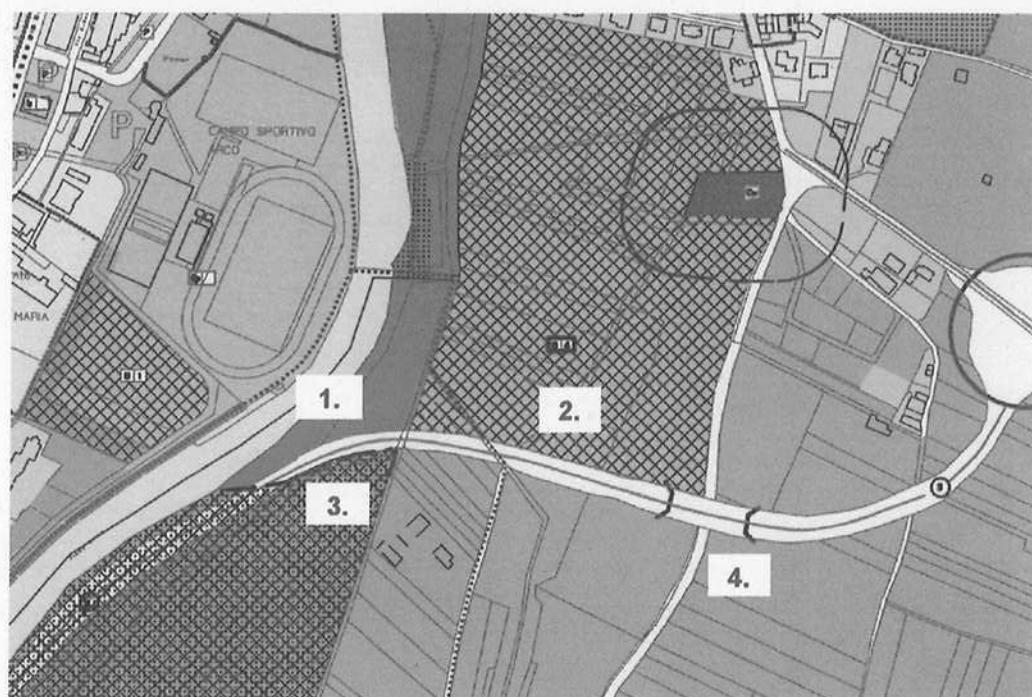
1. arretramento del margine Sud dell'area a verde pubblico collocata sulla sinistra orografica del Fiume Sarca;
2. arretramento del margine Sud dell'area soggetta a "Piano a fini generali n.4";
3. avanzamento del margine Nord dell'area soggetta a "Piano a fini generali n.18";
4. sottrazione del tessuto agricolo primario ricadente all'interno del nuovo tracciato stradale.

A supporto di quanto elencato di seguito si riporta la comparazione tra il P.R.G. vigente e il piano sottoposto a rettifica:

P.R.G. VIGENTE:



RETTIFICHE:



1. smantellamento del margine Sud dell'area a valle pubblica collocata sulla sinistra originaria del fiume Salsò;

2. smantellamento del margine Sud dell'area soggetta a Piano a vincolo n. 4;

3. avanzamento del margine Nord dell'area soggetta a Piano a vincolo n. 15;

4. adozione del tessuto urbano esistente all'interno del nuovo tracciato stradale.

A supporto di quanto esposto di seguito si riporta la cartina in scala 1:50.000, allegata al Piano Regolatore Generale.



PREMESSA	p.	3
 1. CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI CHE COMPORTANO ADEGUAMENTI A LIVELLO NORMATIVO	 p.	 5
1.A RISCRITTURA ORGANICA DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	p.	5
1.B RISCRITTURA ORGANICA DEI CRITERI TIPOLOGICI E COSTRUTTIVI PER I CENTRI STORICI	p.	7
1.C AGGIORNAMENTO DELLE SCHEDE DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI	p.	8
 2. ADEGUAMENTO NORMATIVO DERIVANTE DA VARIANTI AL PIANO APPROVATE	 p.	 21
2.A RECEPIMENTO DELLA VARIANTE AL PIANO PER OPERE PUBBLICHE N. 3	p.	21
 3. CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI CHE COMPORTANO ADEGUAMENTI A LIVELLO CARTOGRAFICO	 p.	 23
3.A ELIMINAZIONE DELLE INCONGRUENZE RILEVATE IN ALCUNE DELLE TAVOLE DEI CENTRI STORICI	p.	23
3.B ELIMINAZIONE DELLA DISCRASIA PROGRAMMATORIA TRA IL P.R.G. DI ARCO E IL P.R.G.I. DI RIVA DEL GARDA E NAGO-TORBOLE (LOCALITÀ SAN TOMMASO)	p.	30
3.C ELIMINAZIONE DELLA PERIMETRAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA "CALAVERNA"	p.	34
 4. ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO DERIVANTE DAL RECEPIMENTO DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DELL'ATTUAZIONE DI ALCUNE DELLE PREVISIONI DI PIANO	 p.	 37
4.A RECEPIMENTO DEL PIANO PROVINCIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	p.	37
4.B RECEPIMENTO DEL PIANO PROVINCIALE DI UTILIZZAZIONE DELLE SOSTANZE MINERALI	p.	39
4.C ADEGUAMENTO CONSEGUENTE ALL'ESECUZIONE DI OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE DA POTENZIARE O DI PROGETTO SECONDO LE PREVISIONI DI PIANO	p.	41

3	PREMESSA
5	1. CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI CHE COMPORTANO ADEGUAMENTI A LIVELLO NORMATIVO
5	1.A. RISTRUTTURAZIONE ORGANICA DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
7	1.B. RISTRUTTURAZIONE ORGANICA DEI CRITERI TIPOLOGICI E COSTRUTTIVI PER I CENTRI STORICI
9	1.C. AGGIORNAMENTO DELLE SCHEDE DI RILEVAZIONE DEGLI INSERIMENTI STORICI
21	2. ADEGUAMENTO NORMATIVO DERIVANTE DA VARIANTI AL PIANO APPROVATE
21	2.A. RECEPIMENTO DELLA VARIANTE AL PIANO PER OPERE PUBBLICHE N. 3
23	3. CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI CHE COMPORTANO ADEGUAMENTI A LIVELLO CARTOGRAFICO
23	3.A. ELIMINAZIONE DELLE INCONGRUENZE RILEVATE IN ALCUNE DELLE TAVOLE DEI CENTRI STORICI
30	3.B. ELIMINAZIONE DELLA DISCREPANCIA PROGRAMMATICA TRA IL P.R.G. DI ARCO E IL P.R.G. DI RIVA DEL GARDA E N.M.G. TORBOLE (LOCALITÀ SAN TOMASO)
34	3.C. ELIMINAZIONE DELLA PERMETTAZIONE DELLA CONCESSIONE MINIERARIA "CALVERNIA"
37	4. AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO DERIVANTE DAL RECEPIMENTO DELL'A.P. PLANIFICAZIONE SOVRANORDINATA E DELL'ATTUAZIONE DI ALCUNE DELLE PREVISIONI DI PIANO
37	4.A. RECEPIMENTO DEL PIANO PROVINCIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
39	4.B. RECEPIMENTO DEL PIANO PROVINCIALE DI UTILIZZAZIONE DELLE SOSTANZE MINERALI
41	4.C. AGGIORNAMENTO CONSEGUENTE ALL'ESPOSIZIONE DI OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE DA POTERENNE O DI PROGETTO SECONDO LE PREVISIONI DI PIANO